

Guida sulle schede di dati di sicurezza e sugli scenari d'esposizione

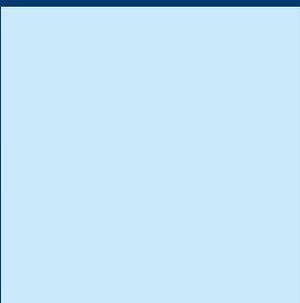
**SCHEDE
DI DATI DI
SICUREZZA**
Introduzione



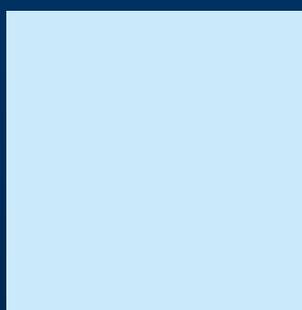
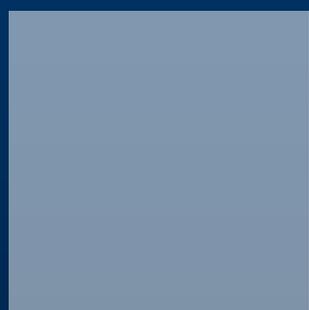
**SCENARI DI
ESPOSIZIONE**
Introduzione



**SCHEDE
DI DATI DI
SICUREZZA**
Sezioni



**SCENARI DI
ESPOSIZIONE**
Sezioni



Clausola di esclusione di responsabilità/Avvertenza legale

Il presente documento ha lo scopo di assistere gli utenti nell'adempimento degli obblighi ai sensi dei regolamenti REACH e CLP. Tuttavia, si ricorda agli utenti che i testi dei regolamenti REACH e CLP sono gli unici riferimenti legali validi e che le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono un parere legale. L'uso di dette informazioni rientra nell'esclusiva responsabilità dell'utente. L'Agenzia europea per le sostanze chimiche declina ogni responsabilità in relazione al possibile uso delle informazioni contenute nel presente documento.

Guida sulle schede di dati di sicurezza e sugli scenari d'esposizione

Riferimento: ECHA-16-G-13-IT
Numero di catalogo: ED-07-16-010-IT-N
ISBN: 978-92-9495-696-5
DOI: 10.2823/165189
Data: Novembre 2016
Lingua: italiano

© Agenzia europea per le sostanze chimiche, 2016

© Immagini: Agenzia europea per le sostanze chimiche, Fotolia, iStock

Il presente documento sarà disponibile nelle seguenti 23 lingue:

bulgaro, ceco, croato, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, italiano, lettone, lituano, maltese, olandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco e ungherese.

Per inviare eventuali osservazioni o domande relative al presente documento, utilizzare il modulo per la richiesta di informazioni (riportando il riferimento e la data di pubblicazione). Il modulo per la richiesta di informazioni è reperibile alla pagina "Contatti" dell'ECHA all'indirizzo: <http://echa.europa.eu/it/contact>

Agenzia europea per le sostanze chimiche

Indirizzo postale: Casella postale 400, FI-00121 Helsinki, Finlandia
Sede: Annankatu 18, Helsinki, Finlandia

Sommario

Schede di dati di sicurezza (SDS)

INTRODUZIONE	6
SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA	9
SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	14
SEZIONE 3: DELLA SDS: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI	18
SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO	23
SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO	25
SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	27
SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO	29
SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	32
SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	37
SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ	40
SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	43
SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE	48
SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	52
SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	55
SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	58
SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI	62

Scenari d'esposizione (SE)

INTRODUZIONE	66
SEZIONE 1: SEZIONE TITOLO	70
SEZIONE 2: CONDIZIONI D'USO CHE INFLUENZANO L'ESPOSIZIONE	73
SEZIONE 3: STIMA DELL'ESPOSIZIONE	77
SEZIONE 4: ORIENTAMENTI PER GLI UTILIZZATORI A VALLE, IN BASE AI QUALI QUESTI ULTIMI POSSONO VALUTARE SE IL LORO UTILIZZO RIENTRA NELL'AMBITO DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE.	81

Schede di dati di sicurezza (SDS)





Schede di dati di sicurezza (SDS)

Introduzione

I PUNTI CHIAVE

Le schede di dati di sicurezza hanno lo scopo di fornire agli utilizzatori di sostanze chimiche le informazioni necessarie a tutelare la salute umana e l'ambiente.

Per utilizzatori di sostanze chimiche si intendono aziende o individui all'interno dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo che fanno uso di una sostanza chimica, sia individualmente che all'interno di una miscela, per le proprie attività industriali o professionali.

Le schede di dati di sicurezza sono dirette sia ai lavoratori che manipolano le sostanze chimiche che ai responsabili della sicurezza.

Il formato della scheda di dati di sicurezza è definito nel regolamento REACH. La scheda è divisa in 16 sezioni, e ogni sezione è descritta nella parte corrispondente della presente guida.

Quando è necessario fornire una scheda di dati di sicurezza?

È necessario fornire una scheda di dati di sicurezza quando:

- una sostanza o miscela sia classificata come pericolosa;
- una sostanza sia persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT) o molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB); oppure
- una sostanza sia inclusa nell'elenco di sostanze candidate in attesa di autorizzazione in base al REACH per motivi diversi da quelli sopra elencati.

Anche per le miscele non classificate come pericolose ma che contengono concentrazioni specifiche di alcune sostanze pericolose è necessario fornire una scheda di dati di sicurezza dietro richiesta.

Se un fornitore aggiorna una scheda di dati di sicurezza deve fornire una versione aggiornata a tutti i destinatari a cui la sostanza o miscela è stata fornita nei 12 mesi precedenti.

Nella sezione "uno sguardo ravvicinato" sono forniti ulteriori consigli su ciò a cui un fornitore o destinatario deve prestare attenzione (ad esempio, quando aggiornare, controllare i contenuti ecc.).

La definizione dei termini tecnici (come "CAS" o "numero di registrazione") è disponibile su [ECHA-term](https://echa-term.echa.europa.eu/) (<https://echa-term.echa.europa.eu/>).



Nota bene: la presente guida è incentrata sugli obblighi legati ai regolamenti REACH. È possibile che la vostra azienda sia soggetta a ulteriori obblighi ai sensi di altre legislazioni, che non vengono trattati nel presente documento.



Come per tutti gli altri obblighi ai sensi dei regolamenti REACH, ricordate di documentare le vostre decisioni e azioni.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Cosa fare quando ricevete una scheda di dati di sicurezza?

Quando ricevete una scheda di dati di sicurezza (SDS), dovete individuare e mettere in atto misure adeguate per controllare i rischi esistenti presso il vostro sito.

Dovete inoltre eseguire un controllo di concordanza e plausibilità sui contenuti della scheda di dati di sicurezza a un livello adeguato alla situazione. In questo modo eviterete di utilizzare informazioni da una SDS non corretta come fondamento per le valutazioni sulla sicurezza ambientale e del luogo di lavoro. Nello specifico, dovete confrontare tutte le sezioni relative all'identificazione, alla composizione, alla classificazione e all'uso sicuro della sostanza chimica rispetto alle vostre informazioni sulla sostanza o sulla miscela. Identificate eventuali discrepanze ed eseguite le azioni correttive appropriate.

Se disponete di nuove informazioni sulla pericolosità di sostanze e miscele, o ritenete non appropriato il parere fornito nella SDS o in altre informazioni fornite, dovete comunicarlo all'interno della catena di approvvigionamento fino ai fornitori (per ulteriori dettagli, consultate la tabella 13 all'interno degli *Orientamenti per gli utilizzatori a valle* della ECHA).

Se alla SDS sono allegati degli scenari d'esposizione, consultate la sezione "Scenari d'esposizione" della presente guida per conoscere eventuali obblighi applicabili aggiuntivi.

I responsabili della formulazione delle miscele possono integrare le informazioni dagli scenari d'esposizione per le sostanze costituenti nel corpo principale della SDS o fornirli in un allegato consolidato, invece di allegarle singolarmente. Pertanto, tali informazioni devono essere trattate come informazioni di uno scenario d'esposizione, con gli obblighi conseguenti per gli utilizzatori a valle. Nella sezione 7.2.3. degli *Orientamenti per gli utilizzatori a valle* (https://echa.europa.eu/documents/10162/13634/du_en.pdf) sono disponibili ulteriori informazioni. Per verificare che il vostro uso della miscela sia coperto, consultate la sezione "Scenari d'esposizione" della presente guida.

Se una scheda di dati di sicurezza non è richiesta ma viene fornita volontariamente, non ci sono obblighi specifici ai sensi dei regolamenti REACH. Tuttavia, avete l'obbligo generico di usare le sostanze chimiche in maniera sicura.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

I contenuti delle varie sezioni della scheda di dati di sicurezza sono stabiliti nel testo legale dell'allegato II al regolamento REACH, ed elaborati negli **Orientamenti sulla compilazione delle schede di dati di sicurezza** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13643/sds_en.pdf). Questi sono i riferimenti principali per i fornitori al momento della compilazione delle schede di dati di sicurezza. La presente guida fornisce consigli ai fornitori sugli argomenti da controllare in ogni sezione.

Quando aggiornare una scheda di dati di sicurezza?

Dovete fornire un aggiornamento della scheda di dati di sicurezza quando:

- si rendono disponibili nuove informazioni sulle misure di gestione dei rischi o nuove informazioni sui pericoli;
- viene rilasciata o rifiutata un'autorizzazione, o viene imposta una restrizione.

È consigliabile in ogni caso riesaminare i contenuti di una scheda di dati di sicurezza a intervalli regolari.



“Nuove informazioni” comprende anche la notizia che una sostanza è stata inserita nell'elenco di sostanze candidate in attesa di autorizzazione.



Sezione 1 della SDS

Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

I PUNTI CHIAVE

La **sezione 1** fornisce informazioni su:

- il nome della sostanza o, per una miscela, il nome commerciale o il titolo attribuito alla miscela;
- altri identificatori rilevanti, come nomi commerciali, denominazioni alternative e i numerazioni CE, CAS o Index in base all'allegato VI del regolamento CLP.
- gli utilizzi per i quali è consigliata e sconsigliata la sostanza chimica;
- i dati del fornitore della scheda di dati di sicurezza;
- il numero telefonico di emergenza.

Se la sostanza è stata registrata ai sensi del regolamento REACH, la **sezione 1.1** conterrà un numero di registrazione REACH. Questo numero inizia quasi sempre con '01' (ad esempio 01-nnnnnnnnnn-nnnn). Se il prodotto è una miscela, i numeri di registrazione delle sostanze presenti nella miscela saranno inseriti nella **sezione 3.2**.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Numero di registrazione

Potete usare i numeri di registrazione per accedere a ulteriori informazioni sui dichiaranti e sulla sostanza.

Sul sito web dell'ECHA, nella sezione **“Informazioni sulle sostanze chimiche”** (<https://echa.europa.eu/information-on-chemicals>), è possibile effettuare ricerche tramite il numero di registrazione. In questo modo è possibile vedere chi ha registrato la sostanza, sia singolarmente che all'interno di una registrazione collettiva.

Se il numero di registrazione termina con “-0000”, il nominativo visualizzato è quello del dichiarante capofila. Se le ultime quattro cifre sono -XXXX, l'identità del dichiarante è riservata; questo avviene di solito quando un fornitore fornisce sostanze da più dichiaranti. Un esempio di questa situazione è disponibile qui **Numero di registrazione REACH** (https://echa.europa.eu/documents/10162/22787005/sds_section1_registration_numberXXXX_en.jpg). La ricerca mostra inoltre se il numero di registrazione fornito è ancora attivo e altre informazioni.

Il fornitore deve comunicare il numero di registrazione ai livelli inferiori della catena di approvvigionamento. Se non viene fornito alcun numero di registrazione nella scheda di dati di sicurezza, significa che la sostanza è esente dai requisiti di registrazione, o che non è ancora stata registrata.

Se ritenete che il vostro fornitore debba aver già registrato la sostanza, vi consigliamo di contattarlo subito per verificare. Le sostanze che non sono state registrate devono essere analizzate accuratamente per verificare che il loro uso sia consentito in Europa. Potete anche valutare l'ipotesi di contattare le autorità competenti.

È possibile che le sostanze siano state pre-registrate, ovvero che il fabbricante o l'importatore intendano registrarle pur non avendo ancora completato l'operazione. Il numero di pre-registrazione inizia per “05-”. Non esistono obblighi per l'utilizzatore a valle relativamente alle sostanze pre-registrate. Passata la scadenza di registrazione del 2018, il fornitore non avrà più motivo di indicare il numero di pre-registrazione nell'SDS.



Consigliamo di tenere un registro della data di ricevimento di tutte le schede di dati di sicurezza che contengono un numero di registrazione.

Usi identificati

Quando ricevete una scheda di dati di sicurezza con scenari d'esposizione, verificate che il vostro uso sia identificato dal vostro fornitore nella **sezione 1.2**. Se così non fosse, potete contattare il vostro fornitore e chiedere l'inclusione del vostro uso. Consultate la **Q&A 136** (<https://echa.europa.eu/support/qas-support/qas>) per sapere quali informazioni comunicare al vostro fornitore e come meglio farlo.



Se il vostro fornitore identifica alcuni “usi sconsigliati”, significa che tali usi non sono supportati.

Se la **sezione 1.2** della scheda di dati di sicurezza specifica che il vostro uso è sconsigliato, considerate le seguenti opzioni:

- interrompere l'uso della sostanza in quanto tale o in quanto componente di una miscela;
- passare a un fornitore che ha contemplato il vostro uso con le necessarie misure di gestione dei rischi;
- intraprendere una relazione sulla sicurezza chimica dell'utilizzatore a valle per verificare che l'uso sia sicuro. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione 5 degli **Orientamenti per gli utilizzatori a valle** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13634/du_en.pdf).

Gli usi identificati nella **sezione 1.2** possono essere descritti mediante testo (ad esempio “Rivestimenti e vernici”) o codici. I codici usati provengono di solito dal sistema di descrizione degli usi standard (ad esempio “SU21, PC18”). Ulteriori informazioni sul sistema di descrizione degli usi sono disponibili negli **Orientamenti sulla descrizione degli usi** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13632/information_requirements_r12_en.pdf). Possono essere fornite descrizioni degli usi anche per gli usi identificati nella **sezione 16** e nello scenario d'esposizione.

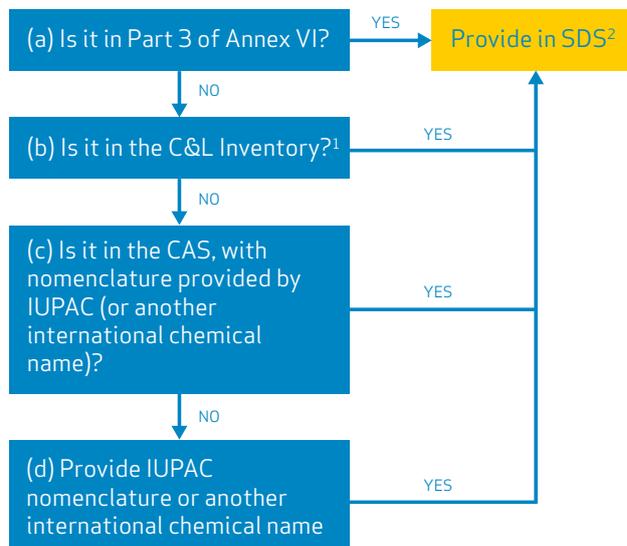
UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Identificatore del prodotto

L'identificatore del prodotto di una sostanza o miscela viene fornito nelle modalità specificate nell'articolo 18 del regolamento CLP. Le regole sono descritte nel dettaglio negli **Orientamenti sulla compilazione delle schede di dati di sicurezza** (capitolo 3.1) (https://echa.europa.eu/documents/10162/13643/sds_en.pdf), e sono piuttosto diverse quando si ha a che fare con una sostanza o una miscela.

Per una **sostanza**, il seguente diagramma può risultare utile per trovare l'identificatore del prodotto.

Per le **miscele**, è necessario fornire il nome o la designazione nella **sezione 1.1**, mentre ulteriori informazioni sui componenti devono essere fornite nella **sezione 3.2**. Per maggiori informazioni consultare gli **Orientamenti sulla compilazione delle schede di dati di sicurezza** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13643/sds_en.pdf).



Per i dichiaranti, la fornitura di una SDS con un numero di registrazione può dare origine a obblighi per i vostri clienti (utilizzatori a valle). Verificate di allegare tutti gli scenari d'esposizione relativi, se la sostanza è pericolosa ai sensi del regolamento CLP e se avete eseguito la valutazione dell'esposizione nell'ambito della vostra registrazione.



Se state preparando una SDS per una miscela, dovete comunicare i numeri di registrazione per tutte le sostanze registrate presenti nella miscela (nella sezione 3), oltre a tutte le altre informazioni rilevanti, come classificazione, consigli per la gestione dei rischi ecc.

Numero di registrazione

Se avete registrato la sostanza, dovete fornire il numero di registrazione nella SDS. L'assenza di numero di registrazione indica che la sostanza è esente dai requisiti di registrazione, o che non è ancora stata registrata. Per evitare domande sul motivo della sua mancanza, potete indicare questa eventualità, utilizzando una delle seguenti frasi:

- La sostanza non richiede la registrazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 [REACH].
- Il periodo di transizione ai sensi dell'articolo 23 del regolamento REACH non è ancora scaduto.
- I biocidi sono considerati sostanze registrate ai sensi dell'articolo 15, paragrafi 1 e 2, del regolamento (CE) n. 1907/2006 [REACH].
- Questa sostanza è esente dalla registrazione in conformità delle disposizioni di cui all'articolo 2, paragrafo 7, lettera a) e dell'allegato IV del regolamento REACH.
- Questa sostanza è esente ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7 e dell'allegato V del regolamento REACH.

I numeri di pre-registrazione che iniziano per "05-" non devono essere inclusi nella SDS.

Usi identificati

Se siete dichiaranti, i vostri clienti, attraverso le proprie organizzazioni di settore, potrebbero avervi trasmesso informazioni sul proprio uso mediante le **mappe degli usi** (<https://echa.europa.eu/csr-es-roadmap/use-maps/concept>). Quando fornite la scheda di dati di sicurezza, dovete inserire questi usi come usi identificati nella **sezione 1.2**. I vostri clienti gradiranno la presenza di informazioni su misura rispetto alle loro necessità.

Per le sostanze registrate per le quali è richiesta una relazione sulla sicurezza chimica, gli usi identificati devono essere coerenti con quelli identificati nella CSR e negli scenari d'esposizione (ovvero laddove il rischio è stato valutato come controllato in maniera adeguata).

Se siete responsabili della formulazione, dovete indicare gli usi della formulazione sulla base delle informazioni rilevanti ricevute per le sostanze costituenti.



Per i dichiaranti, anche le informazioni sugli **usi sconsigliati sono richieste**, e devono corrispondere alle informazioni nella **sezione 3.6** di IUCLID ("Usi sconsigliati") per le sostanze per le quali è prescritta una registrazione. Non dimenticate che, in caso di uso sconsigliato, **è richiesta anche la relativa motivazione**.

Fornitore della scheda di dati di sicurezza

In questo caso, "il fornitore" si riferisce al fornitore della scheda di dati di sicurezza. Collocando una sostanza o miscela sul mercato, un distributore ha la responsabilità di fornire la scheda di dati di sicurezza, verificando che sia fornita nella lingua del paese corrispondente e che comprenda le informazioni richieste dalla legislazione nazionale. Se il distributore non modifica l'etichetta, si consiglia che aggiunga i propri dati in questa sezione invece di sostituire quelli del fornitore originale.

Numero telefonico di emergenza

Dovete indicare un riferimento ai servizi d'informazione in caso di emergenza. Gran parte degli Stati membri dispone di centri nazionali antiveleni, i cui numeri telefonici nazionali di emergenza sono disponibili qui:

<http://echa.europa.eu/support/helpdesks/national-helpdesks/list-of-national-helpdesks>

Consultate il centro antiveleni corrispondente prima di inserire il numero nella SDS per essere certi di rispettare i requisiti del centro stesso.

Ogni Stato membro deve disporre di un "organismo designato" che raccolga informazioni sui pericoli delle miscele. Nella maggior parte dei casi, questo organismo designato è il centro antiveleni precedentemente menzionato. Maggiori informazioni sono consultabili qui:

http://ec.europa.eu/growth/sectors/chemicals/poison-centres/index_en.htm

Sia che utilizzate i centri antiveleni nazionali, i vostri servizi o quelli di terze parti, dovete indicare qualsiasi limitazione (orari di apertura o tipo di informazioni che possono essere fornite).



Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 1

Safety Data Sheet according to Regulation (EC) No. 1907/2006 (REACH)
ECHA Substance
Version 6.0/EN Revision Date 01.06.2016

SECTION 1: Identification of the substance/mixture and of the company/undertaking**1.1 Product identifier**

Substance name: ECHA Substance

EC No.: 11111-11-1

REACH Registration No.: XX-XXXXXXXXXX-XX-XXXX

CAS No.: 77777-77-1

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against**Relevant identified uses:**

- Formulation or re-packing (F): Formulation of preparations (mixtures) - PC9a, PC18, PC24, PC31
- Widespread use by professional workers (PW): Lubricant and lubricant additive (PC24), Coatings and paints, thinners, paint removers (PC9a), Polishing agent (PC31), Ink and toners (PC18)

Uses advised against:

Consumer uses (C); Coatings and paints, thinners, paint removers (PC9a).

Reason why uses advised against:

- Use on large surface area would potentially give excessive exposure to vapour

1.3. Details of the Supplier of the Safety Data Sheet

Supplier: Fictitious Business Name

Street/P.O. Box: Address 1

Postcode / City: 00120, City

Country: Country

Telephone (Telefax): +XX-XXXXXXXXXXXX, +XX-XXXXXXXXXXXX

E-mail (competent person): SDS@companyX.com

National contact: National.Contact@email.com

1.4 Emergency telephone number

Please contact: +XX-XXXXXXXXXX, National Chemicals Information Service, Country

Opening hours: 24 hours-a-day, 365 days-a-year

Other comments (e.g. language(s) of the phone service): English

Sezione 2 della SDS

Identificazione dei pericoli

I PUNTI CHIAVE

La sezione 2 fornisce informazioni su:

- la classificazione di pericolo della sostanza chimica;
- come etichettare la sostanza chimica (pittogrammi sui pericoli, dichiarazioni di pericolo e consigli sulla sicurezza). Esempi di etichette sono disponibili sulla [pagina "etichetta CLP"](https://echa.europa.eu/documents/10162/22787005/clp_label_examples_en.jpg) (https://echa.europa.eu/documents/10162/22787005/clp_label_examples_en.jpg);
- tutte le informazioni aggiuntive sui pericoli che non rientrano nella classificazione e, se pertinente, la spiegazione del perché la sostanza è PBT o vPvB.

Le informazioni sulla classificazione ed etichettatura fornite in questa sezione devono corrispondere a quelle riportate sulle etichette effettive della sostanza chimica in questione. In caso contrario, contattate il vostro fornitore per informarlo e verificare quali informazioni siano quelle giuste.

La classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche sta subendo modifiche in tutto il mondo. Nell'UE, è in vigore il regolamento di Classificazione, etichettatura e imballaggio (CLP), che implementa il Sistema mondiale armonizzato (GHS) delle Nazioni Unite.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Classificazione della sostanza o della miscela

La **sezione 2.1** mostra la classificazione dei pericoli della sostanza o miscela. Queste informazioni sono fondamentali quando si valuta il rischio per i lavoratori e l'ambiente. Ulteriori informazioni, come il testo completo delle dichiarazioni di pericolo, sono disponibili nella **sezione 16**. Se i criteri di classificazione di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 non sono soddisfatti, questo va indicato chiaramente.

Verificate che la classificazione corrisponda alle informazioni fornite nelle **sezioni dalla 9 alla 12**.

Per le sostanze, verificate che vengano forniti i fattori M. Per ulteriori informazioni su dove debbano essere indicati i fattori M (o i valori soglia o i limiti di concentrazione), consultate gli **Orientamenti sulla compilazione delle schede di dati di sicurezza** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13643/sds_en.pdf).

Non avete l'obbligo di verificare la classificazione dei vostri fornitori. Tuttavia, se scegliete di farlo (mediante la **Guida per l'applicazione dei criteri CLP** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13562/clp_en.pdf)), e giungete a una conclusione diversa rispetto ai vostri fornitori, dovete contattarli e cercare di raggiungere un accordo sulla classificazione insieme a loro. Se non è possibile raggiungere un accordo, dovete segnalare la vostra classificazione all'ECHA (per le sostanze che usate in quantità pari o superiori a una tonnellata all'anno).



È possibile che emergano differenze sulla classificazione fra fornitori diversi per motivi giustificati, come impurità, concentrazioni ecc.

Consultate i **Consigli per gli utilizzatori di sostanze**

chimiche sul posto di lavoro (https://echa.europa.eu/documents/10162/966058/tips_users_chemicals_workplace_en.pdf). In caso di dubbi, i destinatari devono contattare i propri fornitori.



Potete verificare la classificazione delle sostanze sul sito web dell'ECHA, nelle pagine Scheda informativa e Profilo breve, nello specifico per verificare la presenza di una classificazione armonizzata.

Elementi dell'etichetta

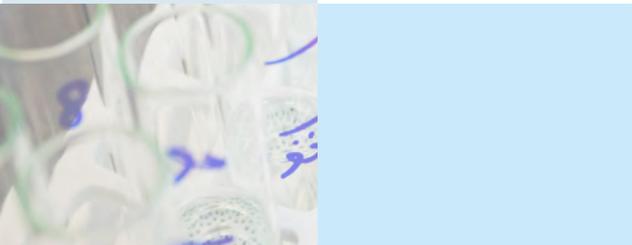
La **sezione 2.2** mostra gli elementi con i quali la sostanza o miscela deve essere etichettata.

Per le sostanze e le miscele, gli elementi dell'etichetta devono essere indicati in conformità al regolamento CLP.

Se una sostanza, sia individualmente che all'interno di una miscela, è soggetta ad autorizzazione REACH, il numero di autorizzazione (come definito su **ECHA-term** (<https://echa-term.echa.europa.eu/>)) deve essere indicato qui. Ulteriori informazioni sull'autorizzazione sono disponibili nella **sezione 15** della presente guida.



Qualora veniate a conoscenza di nuove informazioni sui pericoli, comprese quelle relative a classificazione ed etichettatura, dovete informare immediatamente il vostro fornitore.



UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Classificazione della sostanza o della miscela

Dal 1° giugno 2015, la classificazione di sostanze e miscele deve essere eseguita nel rispetto del regolamento CLP.



Sostanza: se avete notificato le informazioni sulla sostanza per l'inventario delle classificazioni e delle etichettature, la classificazione indicata nella SDS deve essere la stessa fornita nella notifica, e indicata in conformità a quanto stabilito dal regolamento CLP.

Miscela: la classificazione viene fornita in conformità con il regolamento CLP. Tuttavia, per le miscele già sul mercato prima del 1° giugno 2015, esiste un periodo di transizione che consente alle miscele che rispettano la direttiva sui preparati pericolosi di restare sul mercato senza l'obbligo di essere etichettate e imballate nuovamente fino al 1° giugno 2017. La procedura utilizzata per ottenere la classificazione della miscela può essere anche inserita in questa sezione, invece che nella sezione 16.



Elementi dell'etichetta

Gli elementi dell'etichetta indicati devono essere coerenti con l'etichetta corrispondente apposta sul prodotto.

Se avete ricevuto un'autorizzazione REACH per la vostra sostanza, sia individualmente che all'interno di una miscela, dovete indicare qui il numero di autorizzazione (come definito su **ECHA-term** (<https://echa-term.echa.europa.eu/>)), e fornire ulteriori informazioni sull'autorizzazione nella **sezione 15**.

Altri pericoli

Qui dovete fornire tutte le informazioni aggiuntive sui pericoli che non rientrano nella classificazione, compresa, se pertinente, la spiegazione del perché la sostanza è PBT o vPvB.

Queste informazioni devono avere la forma di dichiarazioni, come: "Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione", "Rischio di cecità in seguito all'ingestione del prodotto" o "In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB".

Lo stato di PBT o vPvB deve corrispondere ai risultati di qualsiasi valutazione di PBT o vPvB indicata nella **sezione 12.5** (richiesta solo in caso di relazione sulla sicurezza chimica).

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 2

SECTION 2: Hazards identification**2.1 Classification of the substance or mixture****Classification according to Regulation (EC) No. 1272/2008 [CLP]**

Skin Irrit. 2 (H315: Causes skin irritation.)

Eye Irrit. 2 (H319: Causes serious eye irritation)

Aquatic Chronic 3 (H412: Harmful to aquatic life with long lasting effects)

2.2: Label elements**Labelling according to Regulation (EC) No 1272/2008 [CLP]**

Hazard pictograms: GHS07: Exclamation mark



Signal word: DANGER

Hazard statements:

H315: Causes skin irritation.

H319: Causes serious eye irritation.

H412: Harmful to aquatic life with long lasting effects.

Precautionary statements:

P273: Avoid release to the environment.

P280: Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection.

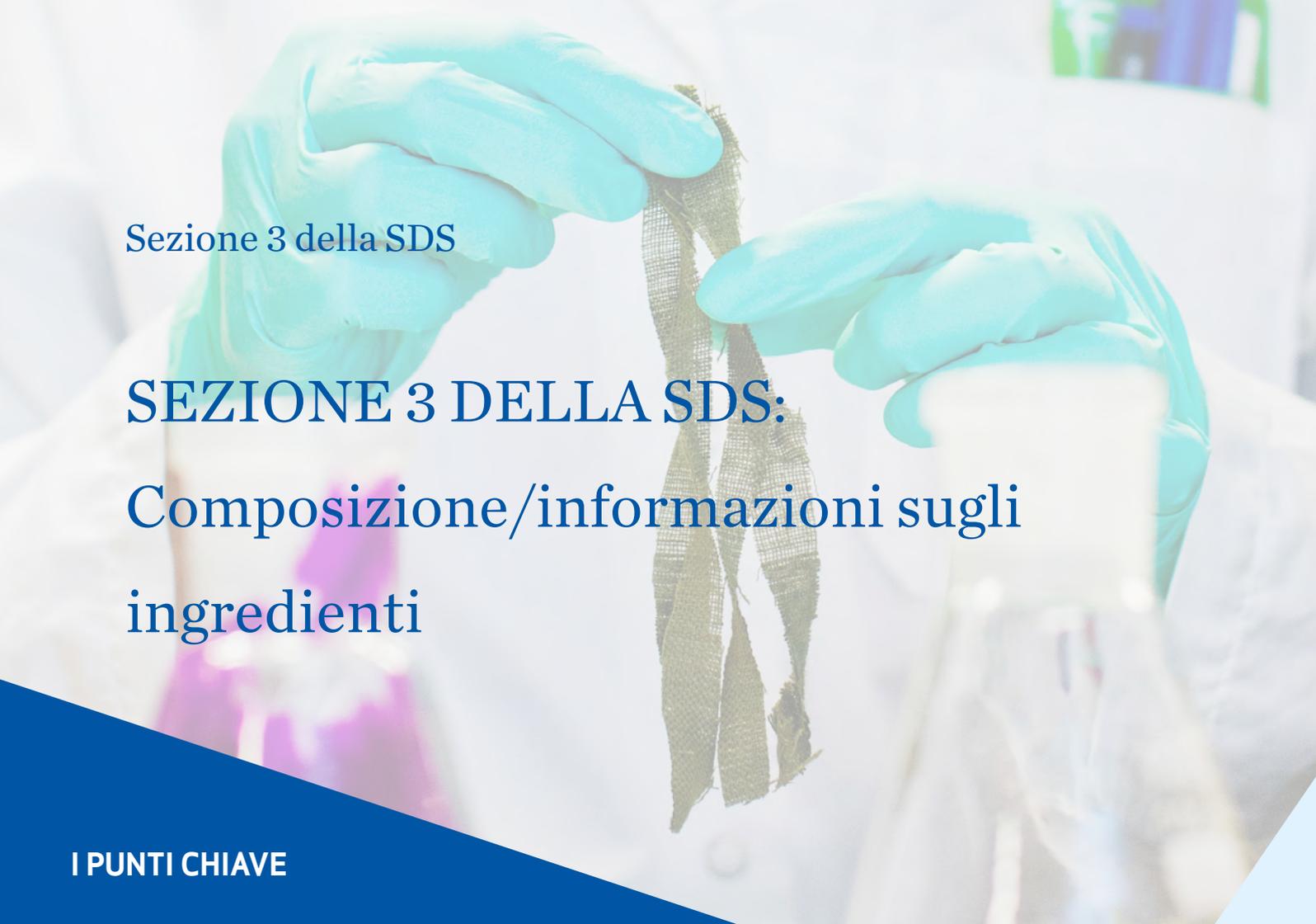
P305+P351+P338: IF IN EYES: Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing.

P337+P313: If eye irritation persists: Get medical advice/attention.

Supplemental Hazard information (EU): Not applicable

2.3 Other hazards

Processing vapours can irritate the respiratory tracts, skin and eyes.



Sezione 3 della SDS

SEZIONE 3 DELLA SDS: Composizione/informazioni sugli ingredienti

I PUNTI CHIAVE

La **sezione 3** fornisce informazioni sulla composizione del prodotto chimico. Se si tratta di una sostanza, le informazioni si trovano nella **sezione 3.1**. Se il prodotto chimico è una miscela, le informazioni si trovano nella **sezione 3.2**.

Le informazioni sono solitamente organizzate in una tabella. Questa comprende il nome e/o il nome commerciale e altri elementi identificativi (come numero CAS, numero di registrazione ecc.) di sostanze, ingredienti o impurità che:

- contribuiscono alla classificazione di pericolo complessiva; oppure
- sono presenti in concentrazioni superiori a determinati livelli di rischio; oppure
- sono soggetti a limiti di esposizione professionale.

Per le miscele, viene indicata la concentrazione o l'intervallo di concentrazione del costituente.

Se un fornitore decide di elencare la composizione completa della sostanza o miscela, può indicare qui i costituenti o componenti non pericolosi.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Sostanze e miscele

Se la sostanza o miscela è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento sulla Classificazione, etichettatura e imballaggio (CLP), gli ingredienti o impurità pericolosi saranno segnalati in una tabella che ne mostra il nome chimico, il numero CE e/o CAS. Se presente, sarà anche indicato il numero di registrazione.

Se è stato consentito l'uso di una denominazione chimica alternativa ai sensi del regolamento sulla Classificazione, etichettatura e imballaggio (CLP) (o della direttiva sui preparati pericolosi prima del 1° giugno 2015), questa potrà essere usata per una sostanza della miscela.

Per le miscele, dovrà essere descritta la classificazione delle sostanze costituenti o la motivazione per la loro indicazione nella **sezione 3.2** (ad esempio "sostanza vPvB non classificata" o "sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione").



UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Sostanze



Gli esempi sulle modalità di presentazione sono descritti negli **Orientamenti sulla compilazione delle schede di dati di sicurezza** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13643/sds_en.pdf) Anche se solo le impurità che contribuiscono alla classificazione devono essere indicate, potrebbe essere utile per i vostri clienti includere informazioni su tutte le impurità (anche se non contribuiscono alla classificazione) e sulla loro concentrazione (o relativo intervallo).

Miscele



Alcuni esempi sono disponibili negli **Orientamenti sulla compilazione delle schede di dati di sicurezza** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13643/sds_en.pdf) Per le miscele, è necessario indicare la concentrazione (o l'intervallo di concentrazione) e la classificazione di tutte le sostanze che soddisfano i criteri di classificazione, e di quelle che non soddisfano i criteri ma presentano alcuni pericoli e superano determinate concentrazioni (come descritto nel documento legale). Inoltre, potete scegliere di elencare tutte le sostanze presenti nella miscela, per venire incontro ai vostri clienti.



Denominazioni chimiche alternative

Laddove sia indicata una denominazione chimica alternativa (poiché consentita in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 24 del CLP), ciò dovrà essere indicato in questa sottosezione (o nelle sezioni 15 o 16).



Intervalli di peso/concentrazione

È possibile indicare gli intervalli di peso invece delle percentuali effettive di peso. La classificazione derivata per uno specifico intervallo di concentrazione deve basarsi sulla concentrazione più elevata all'interno dell'intervallo indicato.



I valori soglia e i fattori M generici sono menzionati nel documento legale solo in riferimento alla decisione su quali sostanze debbano essere indicate nella SDS. Tuttavia, qualora le informazioni fossero disponibili, potrebbero risultare utili ed è pertanto consigliabile fornirle.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 3_a

SECTION 3: Composition/information on ingredients**3.1 Substances**

CAS No.	Substance Name	EC No.	REACH Registration No
77777-77-1	ECHA Substance	11111-11-1	XX-XXXXXXXXXX-XX-XXXX
-	Impurity 1	22222-22-2	-
-	Impurity 2	33333-33-3	-

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 3_b

3.2 Mixtures

CAS No	EC No	Index No.	REACH Registration No.	% [weight]	Name	Classification according to Regulation (EC) No 1278/2008 (CLP).
100-42-5	202-851-5	601-026-00-0	01- XXXXXXXXXX -XX-YYYY	60	styrene	Flam. Liq. 3 H226 Acute Tox. 4 H332 Eye Irrit. 2 H319 Skin Irrit. 2 H315
100-41-4	202-849-4	601-023-00-4	01- NNNNNNNN N-NN-ZZZZ	40	Ethylbenzene	Flam. Liq. 2 H225 Acute Tox. 4 H332



Sezione 4 della SDS

Misure di primo soccorso

I PUNTI CHIAVE

La sezione 4 fornisce informazioni su:

- le misure di primo soccorso da applicare in caso di esposizione accidentale alla sostanza chimica;
- i sintomi e gli effetti dell'esposizione;
- le indicazioni relative alla necessità di intervento medico urgente o speciale (antidoto, monitoraggio medico) o di altre misure da applicare (dispositivi di protezione individuale per chi presta il primo soccorso).

Le misure di primo soccorso devono essere descritte in maniera tale da poter essere comprese e applicate da persone non qualificate, e devono rispettare i consigli di prudenza indicati nella **sezione 2.1**.

 Può risultare utile portare con sé la scheda di dati di sicurezza quando si richiede assistenza medica dopo l'esposizione accidentale alla sostanza chimica. Ulteriori informazioni specifiche per il personale medico possono essere fornite sotto l'intestazione "Note per il personale medico". Queste informazioni possono contenere termini medici speciali che possono risultare di difficile comprensione per il personale non medico.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 4

SECTION 4: First aid measures**4.1 Description of first aid measures****4.1.1. General information:**

Remove contaminated, saturated clothing immediately. In the case of accident or unwellness, seek medical advice immediately (show directions for use or safety data sheet if possible).

4.1.2. Following inhalation:

Remove casualty to fresh air and keep warm and at rest.

4.1.3. Following skin contact:

Wash immediately with soap and water. In case of skin irritation consult a physician.

4.1.4. Following eye contact:

After contact with the eyes, rinse with water with the eyelids open for a sufficient length of time, then consult an ophthalmologist immediately.

4.1.5. Following ingestion:

If accidentally swallowed rinse the mouth with plenty of water (only if the person is conscious) and obtain immediate medical attention.

4.1.6. Self-protection of the first aider:

First aider: Pay attention to self-protection!

4.2 Most important symptoms and effects, both acute and delayed

Symptoms and effects: Serious irritation to the eyes (burning sensation and redness, impairment of vision), and irritation to the skin (dryness and itchiness).

4.3 Indication of any immediate medical attention and special treatment needed

Specific treatment: First Aid, decontamination, treatment of symptoms.

Notes for the doctor: Treat symptomatically.



Sezione 5 della SDS

Misure antincendio

I PUNTI CHIAVE

La **sezione 5** fornisce informazioni su:

- le misure antincendio da applicare in caso di incendio che coinvolge la sostanza chimica;
- i possibili pericoli derivanti dalla sostanza chimica in caso di incendio (come prodotti di combustione pericolosi o rischi di esplosione di nuvole di vapore).

Questa sezione può inoltre contenere informazioni specifiche per il personale antincendio, comprese indicazioni sui dispositivi di protezione specifici da usare.



Prestate particolare attenzione ai mezzi di estinzione non idonei descritti nella **sezione 5.1**. Il loro uso può causare reazioni chimiche o fisiche e creare di conseguenza un potenziale pericolo aggiuntivo. Ad esempio, alcune sostanze emettono gas infiammabili o tossici a contatto con l'acqua.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 5

SECTION 5: Firefighting measures**5.1 Extinguishing media**

Suitable extinguishing media: Carbon dioxide (CO₂), Foam, Water spray, Dry extinguishing powder.

Unsuitable extinguishing media: Strong water jet.

5.2 Special hazards arising from the substance or mixture

Hazardous combustion products: None.

5.3 Advice for fire-fighters

Special protective equipment for firefighters: Wear a self-contained breathing apparatus and chemical protective clothing.

5.4 Additional information

Collect contaminated fire extinguishing water separately. Do not allow entering drains or surface water.



Sezione 6 della SDS

Misure in caso di rilascio accidentale

I PUNTI CHIAVE

La **sezione 6** offre consigli su come comportarsi in caso di fuoriuscita o dispersione accidentale della sostanza chimica, allo scopo di prevenire o ridurre al minimo gli effetti avversi. I consigli comprendono:

- Metodi di contenimento, raccolta e bonifica;
- Precauzioni personali da usare durante queste azioni.

Questa sezione può fare riferimento alle **sezioni 8 e 13**, per evitare la ripetizione di informazioni relative a eventuali rilasci accidentali. In caso di riferimenti ad altre sezioni, queste ultime dovranno essere compilate correttamente.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 6

SECTION 6: Accidental release measures**6.1 Personal precautions, protective equipment and emergency procedures****6.1.1. For non-emergency personnel:**

Use personal protective equipment, see Section 8.

6.1.1. For emergency responders:

Remove persons to safety. Isolate hazard area and deny entry. Ventilate closed spaces before entering. Use personal protective equipment, see Section 8.

6.2 Environmental precautions

Make sure spills can be contained, e.g. in sump pallets or kerbed areas. Do not allow to enter into surface water or drains. Do not allow to enter into soil/subsoil.

6.3 Methods and material for containment and cleaning up

Soak up with inert absorbent material (e.g. sand, silica gel, acid binder, universal binder, sawdust). Dispose of as special waste in compliance with local and national regulations.

6.3.1. For containment:

Collect in closed and suitable containers for disposal.

6.3.2. For cleaning up:

Clean contaminated objects and areas thoroughly observing environmental regulations.

6.3.3. Other information:

None.

6.4 Reference to other sections

Personal protection equipment: see Section 8.

Sezione 7 della SDS

Manipolazione e immagazzinamento

I PUNTI CHIAVE

La **sezione 7** fornisce informazioni su come manipolare e stoccare in sicurezza sostanze chimiche, per evitare incidenti potenzialmente pericolosi. Le informazioni sono corrette per gli usi identificati nella **sezione 1.2**, e in linea con le proprietà della sostanza chimica (come fornite nello specifico nelle **sezioni 9 e 10**). Le informazioni devono essere coerenti con tutti gli scenari d'esposizione forniti!

I consigli sulle pratiche di manipolazione sicura comprendono:

- misure di contenimento e di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri;
- come evitare i pericoli causati da incompatibilità di sostanze o miscele;
- come ridurre il rilascio della sostanza o della miscela nell'ambiente, ad esempio evitandone le fuoriuscite o tenendole lontane dagli scarichi;
- implementazione di buone pratiche di igiene professionale.

I consigli sulle pratiche di stoccaggio sicuro comprendono:

- gestione dei rischi associata ad atmosfere esplosive, condizioni di corrosione, pericoli di infiammabilità ecc.;
- controllo degli effetti provocati dall'ambiente circostante, come tempo atmosferico, umidità, vibrazioni ecc.;
- mantenimento dell'integrità della sostanza o miscela;
- altri consigli, come requisiti di ventilazione, limiti quantitativi ecc.

Oltre alle informazioni fornite in questa sezione, altre informazioni pertinenti si possono consultare nella **sezione 8**.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Verificate che gli usi indicati nella **sezione 7.3** corrispondano agli usi indicati nella **sezione 1.2**.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Accertatevi che qualsiasi consiglio riguardo a evitare contenitori in un certo materiale (ad esempio metallo) corrisponda alle informazioni sui pericoli fornite nelle altre sezioni.

Questa sezione può risultare utile anche se dovete comunicare informazioni sull'uso di una sostanza classificata come pericolosa a causa delle sue proprietà fisico-chimiche (ad esempio infiammabilità).

Per sostanze registrate in quantità superiori a 10 tonnellate all'anno e classificate per le proprietà fisico-chimiche (nello specifico infiammabilità, proprietà esplosive e ossidanti), il dichiarante deve valutare gli usi in una relazione sulla sicurezza chimica. All'interno di questa valutazione, il dichiarante deve consigliare misure di gestione dei rischi per controllare o ridurre il rischio (consultate la [Guida alle prescrizioni in materia di informazione e alla valutazione della sicurezza chimica Parte E](https://echa.europa.eu/documents/10162/13632/information_requirements_part_e_en.pdf) (https://echa.europa.eu/documents/10162/13632/information_requirements_part_e_en.pdf)). Tali misure vengono quindi comunicate tramite gli scenari d'esposizione. Quando le stesse misure si applicano per diversi usi, potrebbe essere più comodo comunicare le misure in questa sezione della scheda di dati di sicurezza, con un riferimento in ciascuno scenario d'esposizione che indichi dove trovare tutte le informazioni pertinenti.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 7

SECTION 7: Handling and storage

7.1 Precautions for safe handling

Protective measures:

Use only in well-ventilated areas. Handle and open container with care. Always close containers tightly after the removal of product. Wear personal protective clothing (see Section 8).

Measures to prevent fire:

This product is not flammable. No special fire protection measures are necessary.

Measures to prevent aerosol and dust generation:

During filling, metering and sampling should be used if possible: Splashproof grounded devices. Use only semi-automated and predominantly enclosed filling lines.

Measures to protect the environment:

Shafts and sewers must be protected from entry of the product. See Section 8.

Advice on general occupational hygiene:

Work in well-ventilated zones or use proper respiratory protection. Avoid contact with skin, eyes and clothes. Provide eye shower and label its location conspicuously. Wash hands and face before breaks and after work and take a shower if necessary. When using do not eat, drink, smoke, sniff. Remove contaminated, saturated clothing immediately. Wash contaminated clothing prior to re-use.

7.2 Conditions for safe storage, including any incompatibilities

Technical measures and storage conditions:

Store at room temperature.

Requirements for storage rooms and vessels:

Keep/store only in original container. Provide for retaining containers, e.g. floor pan without outflow. The floor should be leak tight, jointless and not absorbent. Ensure adequate ventilation of the storage area.

Further information on storage conditions:

Protect containers against damage.

7.3 Specific end use(s)

Recommendations: Observe instructions for use.

A worker wearing a red hard hat and a red safety vest is looking down at a clipboard. The background shows a control room with various panels and lights.

Sezione 8 della SDS

Controllo dell'esposizione/protezione individuale

I PUNTI CHIAVE

La **sezione 8** fornisce importanti informazioni sui valori dei limiti di esposizione (**sezione 8.1**) e le misure di controllo dell'esposizione (**sezione 8.2**). Le informazioni sono corrette per le proprietà della sostanza chimica e tutti gli usi previsti (come descritto nella **sezione 1.2** o negli scenari d'esposizione eventualmente allegati alla scheda di dati di sicurezza).

Sezione 8.1 Parametri di controllo

Vengono forniti i limiti di esposizione per lavoratori, consumatori e ambiente. Sono compresi i limiti di esposizione professionali (OEL), i livelli derivati senza effetto (DNEL), le concentrazioni prevedibili prive di effetti (PNEC) applicabili ecc. Oltre agli OEL applicabili nel vostro Paese, possono essere indicati anche i limiti validi in altri Paesi, in base ai mercati serviti dal vostro fornitore. La definizione dei termini tecnici come OEL o DNEL è disponibile su [ECHA-term](https://echa-term.echa.europa.eu/) (<https://echa-term.echa.europa.eu/>).

Per ulteriori informazioni su OEL e DNEL, consultate il seguente [documento di orientamento](http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=15614&langId=en) (<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=15614&langId=en>) realizzato dal Comitato degli alti responsabili dell'ispezione del lavoro (SLIC).

Sezione 8.2 Controlli dell'esposizione

Vengono descritte le misure per gestire i rischi e garantire l'uso sicuro della sostanza chimica, che comprendono sia i controlli tecnici che le misure di protezione individuale. Le misure sono studiate per ridurre l'esposizione di lavoratori e ambiente a un livello sicuro. Informazioni più dettagliate sui controlli di esposizione sono disponibili anche negli scenari d'esposizione allegati alla scheda di dati di sicurezza.

I controlli di esposizione descritti nella **sezione 8.2** sono le misure protettive da adottare mentre si usa la sostanza o miscela per ridurre l'esposizione di lavoratori e ambiente a un livello sicuro. I controlli comprendono:

- controlli tecnici idonei;
- dispositivi di protezione individuale (comprese specifiche dettagliate come tempi di permeazione o riferimenti ai relativi standard CEN);
- controlli dell'esposizione ambientale

Questa sottosezione può fare riferimento agli scenari d'esposizione o alla **sezione 7** della scheda di dati di sicurezza (manipolazione e immagazzinamento), se le misure sono descritte in maniera più dettagliata in queste sezioni. Le sintesi nella **sezione 8.2** devono essere coerenti con le informazioni contenute nello scenario d'esposizione.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

La **sezione 8** contiene importanti informazioni legate alla salute professionale.

I parametri di controllo contenuti nella **sezione 8.1** sono valori limite, al di sotto dei quali i rischi sono considerati controllati.

Gli utilizzatori a valle possono usare questi parametri come criteri per le misurazioni eseguite sul posto o se decidono di eseguire la propria valutazione della sicurezza chimica. Consultate gli [Orientamenti per gli utilizzatori a valle](https://echa.europa.eu/documents/10162/13634/du_en.pdf) (https://echa.europa.eu/documents/10162/13634/du_en.pdf).

I metodi di monitoraggio od osservazione attualmente consigliati potrebbero essere indicati qui. Questi metodi di monitoraggio possono essere, ad esempio, monitoraggio aria personale, monitoraggio aria locali o monitoraggio biologico, secondo gli standard concordati.



La **sezione 8** è molto importante per gli utilizzatori a valle poiché consente di identificare e applicare le misure corrette per controllare in maniera adeguata il rischio legato alle sostanze chimiche presso il loro sito (si veda l'introduzione alla pagina della scheda di dati di sicurezza). Se le informazioni derivano da uno scenario d'esposizione, consultate la sezione "Scenario d'esposizione" di questa guida.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Sezione 8.1 Parametri di controllo

I livelli derivati senza effetto (DNEL) e le concentrazioni prevedibili prive di effetti (PNEC) applicabili agli scenari d'esposizione in qualsiasi allegato richiesto alla SDS per una sostanza o miscela specifica devono essere indicati in questa sezione.

Solo i DNEL e PNEC rilevanti devono essere indicati. Un esempio su come strutturare le informazioni richieste su DNEL e PNEC in questa sezione è disponibile negli **Orientamenti sulla compilazione delle schede di dati di sicurezza** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13643/sds_en.pdf).

Se in questa sezione sono inclusi parametri di controllo specifici attualmente applicabili, come i valori limite di esposizione professionale (OELV) e/o i valori limite biologici, essi devono essere indicati per lo Stato membro in cui la sostanza o la miscela è immessa sul mercato.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 8_a

SECTION 8: Exposure controls/personal protection

Preventive industrial medical examinations are to be carried out.

8.1 Control parameters

WEL (UK): Long-term (8 hour) occupational exposure limit value: 40 mg/m³
Short-term (15 min) occupational exposure limit value: 80 mg/m³

DNELs:

Route of exposure	Workers			
	Short-term local	Short-term systemic	Long-term local	Long-term systemic
Oral	NOT REQUIRED			
Inhalation	(iii)	(iii)	(i)	24.7 mg/m ³
Dermal	(ii)	(ii)	(i)	7 mg/kg bw/day
Note: (i) hazard identified but no DNEL available, (ii) no exposure expected, (iii) no hazard identified				

PNECs:

Environmental protection target	PNEC value
PNEC aquatic, freshwater	0.00103 mg/L
PNEC sediment, freshwater	0.837 mg/kg sediment dw
PNEC aquatic, marine water	0.00103 mg/L
PNEC sediment, marine water	0.0837 mg/kg sediment dw
PNEC secondary poisoning	No potential to cause toxic effects if accumulated (in higher organisms) via the food chain
PNEC sewage treatment plant (STP)	1.49 mg/L
PNEC soil (agricultural)	0.161 mg/kg soil dw
PNEC air	No hazard identified

8.2 Exposure controls**8.2.1. Appropriate engineering controls:**

Ensure adequate ventilation, especially in confined areas.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 8_b

Substance/mixture related measures to prevent exposure during identified uses: No specific measures

Structural measures to prevent exposure: No specific measures

Organisational measures to prevent exposure: Handle in accordance with good industrial hygiene and safety practice. When using, do not eat, drink or smoke. Avoid contact with skin, eyes and clothing. Keep away from food, drink and animal feedingstuffs. Wash hands before breaks and at the end of workday. Take off all contaminated clothing immediately. Do not breathe vapours or spray mist.

Technical measures to prevent exposure: No specific measures

8.2.2. Personal protective equipment:

8.2.2.1. Eye and face protection: Goggles

8.2.2.2. Skin protection:

Hand protection: Solvent-resistant gloves (butyl-rubber) tested to EN374; Thickness of the glove material: 0,7mm; Breakthrough time (maximum wear duration): > 480min;

Other skin protection: No specific measures

8.2.2.3. Respiratory protection:

If technical exhaust or ventilation measures are not possible or insufficient, respiratory protection must be worn.

8.2.2.4. Thermal hazards: No specific measures

8.2.3. Environmental exposure controls:

Emissions from ventilation or work process equipment should be checked to ensure they comply with the requirements of environmental protection legislation.

Substance/mixture related measures to prevent exposure: No specific measures

Instruction measures to prevent exposure: No specific measures

Organisational measures to prevent exposure: No specific measures

Technical measures to prevent exposure: No specific measures



Sezione 9 della SDS

Proprietà fisiche e chimiche

I PUNTI CHIAVE

La sezione 9 fornisce informazioni su:

- le proprietà fisiche e chimiche di base della sostanza chimica o miscela (come aspetto, odore, pH, punto di ebollizione ecc.) rilevanti per la classificazione e i pericoli;
- le proprietà fisiche e chimiche non rilevanti o per le quali non sono disponibili informazioni, e le relative motivazioni.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Verificate che le informazioni in questa sezione siano coerenti con le informazioni di classificazione ed etichettatura nella **sezione 2** e le classificazioni sul trasporto indicate nella **sezione 14**. Se così non fosse, contattate il fornitore.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Dovete indicare il riferimento dei metodi di prova impiegati e specificare le unità di misura e/o condizioni di riferimento corrette.

Se la SDS copre lo stato nanomateriale, ciò può essere indicato come aspetto. Ad esempio, stato fisico: solido (nanomateriale). Questa indicazione deve essere coerente con tutte le altre menzioni di nanomateriali, stati o intervalli nelle altre sezioni.

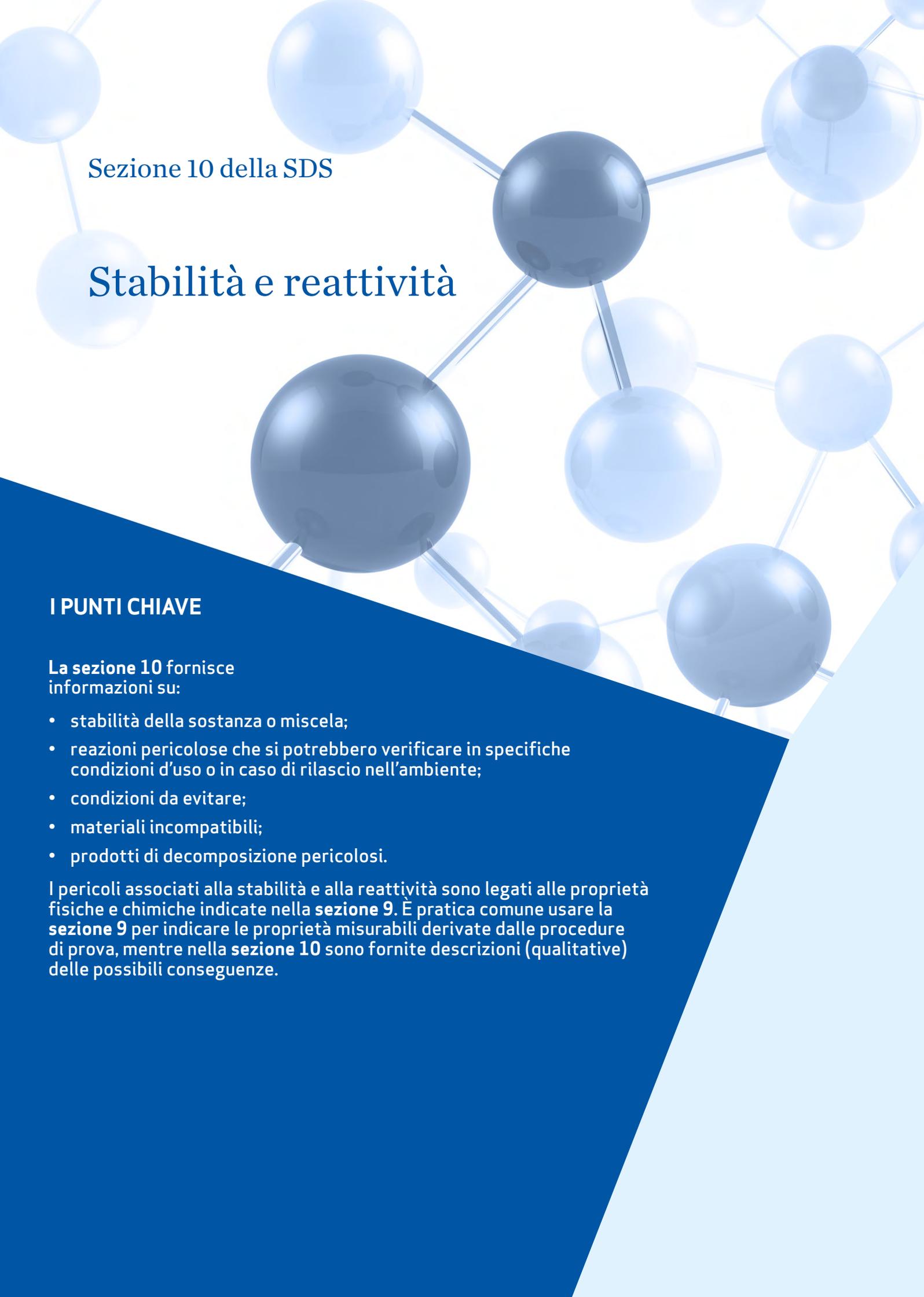
Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 9

SECTION 9: Physical and chemical properties**9.1 Information on basic physical and chemical properties**

- (a) Appearance:** Dark yellow liquid (at 20°C and 101.3kPa)
- (b) Odour:** odourless
- (c) Odour threshold:** Does not apply, as substance is odourless
- (d) pH:** 7.0
- (e) Melting point / freezing point:** -54°C (at 101.3kPa), Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.1
- (f) Initial boiling point and boiling range:** 246°C (at 101.3kPa), Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.2
- (g) Flash point:** 142°C (at 101.3kPa), Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.9
- (h) Evaporation rate:** No data available
- (i) Flammability (solid, gas):** Does not apply, substance is a liquid
- (j) Upper/lower flammability or explosive limits:** Does not apply, substance is not flammable.
- (k) Vapour pressure:** 7.8 Pa (at 20°C), Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.4
- (l) Vapour density:** No data available, testing is technically not possible.
- (m) Relative density:** 0.981 (at 20°C), Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.3
- (n) Solubility(ies):** 149 mg/L in water (at 20°C), Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.6
- (o) Partition coefficient: n-octanol/water:** Log Kow (Pow): 4.7, Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.8
- (p) Auto-ignition temperature:** 300 °C (at 101.3kPa), Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.15
- (q) Decomposition temperature:** No data available, testing is technically not possible
- (r) Viscosity:** 85 mPa • s (dynamic) (at 20°C), OECD Guideline 114
- (s) Explosive properties:** Does not apply, substance is not explosive. There are no chemical groups associated with explosive properties.
- (t) Oxidising properties:** Does not apply, substance is not oxidising. There are no chemical groups associated with oxidising properties.

9.2 Other information

No additional information relevant to safe use of the substance.



Sezione 10 della SDS

Stabilità e reattività

I PUNTI CHIAVE

La **sezione 10** fornisce informazioni su:

- stabilità della sostanza o miscela;
- reazioni pericolose che si potrebbero verificare in specifiche condizioni d'uso o in caso di rilascio nell'ambiente;
- condizioni da evitare;
- materiali incompatibili;
- prodotti di decomposizione pericolosi.

I pericoli associati alla stabilità e alla reattività sono legati alle proprietà fisiche e chimiche indicate nella **sezione 9**. È pratica comune usare la **sezione 9** per indicare le proprietà misurabili derivate dalle procedure di prova, mentre nella **sezione 10** sono fornite descrizioni (qualitative) delle possibili conseguenze.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Verificate che le informazioni siano coerenti fra le varie sottosezioni e rispetto alle informazioni fornite in altre sezioni della scheda di dati di sicurezza, nello specifico le **sezioni 5, 7 e 9**. In caso contrario, contattate il vostro fornitore per informarlo e verificare quali informazioni siano quelle giuste.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Le informazioni pertinenti alla **sezione 10** potrebbero essere già state riportate in altre sezioni. Per evitare le ripetizioni, usate i riferimenti incrociati, verificando che le informazioni siano fornite correttamente nelle altre sezioni.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 10

SECTION 10: Stability and reactivity**10.1 Reactivity**

No specific test data related to reactivity available for this product or its ingredients

10.2 Chemical stability

The substance is chemically stable under recommended conditions of storage, use and temperature.

10.3 Possibility of hazardous reactions

No hazardous reaction when handled and stored according to provisions.

10.4 Conditions to avoid

No specific conditions to avoid

10.5 Incompatible materials

Strong acids

10.6 Hazardous decomposition products

Does not decompose when used for intended uses



Sezione 11 della SDS

Informazioni tossicologiche

I PUNTI CHIAVE

La sezione 11 è diretta principalmente ai professionisti medici, di salute professionale e sicurezza e ai tossicologi; essa fornisce informazioni dettagliate su:

- le probabili vie d'esposizione;
- i sintomi causati dalle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche della sostanza, miscela e/o derivati noti;
- gli effetti avversi immediati e successivi nel tempo, compresi gli effetti cronici, causati dall'esposizione a breve e lungo termine.

Qui troverete anche una descrizione delle prove effettuate sulla sostanza chimica per rilevare pericoli per la salute, e i relativi risultati.

Il contenuto di questa sezione rappresenta la base della classificazione e delle misure di gestione dei rischi fornite nella scheda di dati di sicurezza. Le informazioni contenute nelle sezioni 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14 e 15 devono essere coerenti con le informazioni tossicologiche qui contenute.

In questa sezione è possibile fornire una grande quantità di informazioni, soprattutto se si tratta della SDS di una miscela. Idealmente, le informazioni dovrebbero essere organizzate separando in maniera netta i dati relativi a una miscela nel complesso (se presente) da quelli relativi alle singole sostanze (componenti). **Fate clic qui** per visualizzare un esempio di sezione 11 per una miscela (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/sds_section11_mixture_en.pdf).

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Verificate che le informazioni in questa sezione supportino la classificazione e siano coerenti con le altre sezioni della scheda di dati di sicurezza come indicato nei punti chiave.

Potete anche confrontare le informazioni in questa sezione con quelle presenti sul sito web dell'ECHA, come le informazioni di registrazione (se presenti).

In caso di dubbi, contattate il vostro fornitore.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Le informazioni concernenti le diverse classi di pericolo devono essere riportate separatamente e in modo chiaro. Anche l'assenza di dati e di una relativa giustificazione deve essere segnalata.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 11_a

SECTION 11: Toxicological information**11.1 Information on toxicological effects****Acute toxicity****Practical experience / human evidence:** No data available**Animal data:**

	Effect dose / concentration	Species	Method	Symptoms / delayed effects	Remark
Acute oral toxicity	LD50: >2000 mg/kg bw	Rat female	OECD 423	No adverse effect observed	Direct derivation of an ATE because of robust data.
Acute dermal toxicity	LD50: >2000 mg/kg bw	Rat	OECD 402	No adverse effect observed	Direct derivation of an ATE because of robust data.
Acute inhalation toxicity (vapour)	LC50: 62,300 mg/l	Rat male	OECD 403	No adverse effect observed	Direct derivation of an ATE because of robust data.

Other information: No data available**Assessment / Classification:** Based on available data, the classification criteria are not met**Skin corrosion/irritation****Practical experience / human evidence:** No data available**Acid-/Alkali reserve (buffer capacity for mixtures with extreme pH values)**

Acidic reserve [g NaOH/100 g product]: not applicable

Alkaline reserve [g H2SO4/100 g product]: not applicable

Animal data:

Exposure time	Observation time	Species	Method	Result / evaluation	Remark
24 hours	72 hours	Albino rabbit	OECD 404	erythrema Scores: 2,3, reversible	

In-vitro skin test: data lacking**Other information:** No data available**Assessment / Classification:** Causes skin irritation**Serious eye damage/irritation****Practical experience / human evidence:** No data available**Animal data:**

Species	Method	Result/Evaluation	Remark
Albino rabbit	OECD 405	Conjunctival redness Scores: ≥ 2 Chemosis Scores: 1,5 Corneal opacity Scores: 1,7	

Other information: No data available**Assessment / Classification:** Causes eye irritation**Sensitisation to the respiratory tract****Practical experience / human evidence:** No data available**Other information:** No data available**Assessment / Classification:** Not classifiable due to data lacking

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 11_b

Skin sensitisation**Practical experience / human evidence:****Animal data:**

Effect dose/ -concentration	Species	Method	Result / Evaluation	Remark
	Guinea pig	OECD 406	not sensitising	

Other information: No data available**Assessment / Classification:** Based on available data, the classification criteria are not met.**Germ cell mutagenicity**

In vitro mutagenicity/genotoxicity

Effect dose/ -concentration	Cell type/ Organism	Genetic Endpoint	Method	Result / Evaluation	Remark
Test concentrations: Experiment I: with and without S9-mix: 43.8, 87.5, 175, 350 700, 1400 µg/ml	hamster cells	Gene-mutation	OECD 476	negative	No experimental indications of in vitro mutagenicity exist.
Test concentrations: Doses in the main test: 0, 312.5, 625, 1250, 2500, 5000 µg/plate	Salmonella typhimurium	Gene-mutation	OECD 471 (Ames test)	negative	No experimental indications of in vitro mutagenicity exist.
Test concentrations: 0, 0.34, 0.67, 1.34 mg/mL	hamster cells	Structural or numeric chromosome aberration	OECD Guideline 473 and GLP	negative	No experimental indications of in vitro mutagenicity exist.

Other information: No data available**Assessment / Classification:** Based on available data, the classification criteria are not met.**Carcinogenicity****Practical experience / human evidence:** No indication of human carcinogenicity.**Animal data:** data lacking**Other information:** From a weight-of-evidence approach it can be concluded that there is no genotoxicity. In addition, there is no indication in the repeated dose studies. Therefore there is no suspicion of carcinogenicity.**Assessment / Classification:** Based on expert judgement, the classification criteria are not met.**Reproductive toxicity****Practical experience / human evidence:** No indications of human reproductive toxicity exist.**Animal data:**

Adverse effects on sexual function and fertility:

Effect dose/ -concentration	Exposure route	Exposure time	Exposure duration	Species	Method	Result / Evaluation	Remark
NOAEL (C): 1000 mg/kg bw/day	oral		28 days	Rat	OECD 421	negative	No evidence for reproductive toxicity in experimental animals.

Adverse effects on developmental toxicity: data lacking**Effects on or via lactation:** data lacking**Other information:** No data available

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 11_c

Assessment / Classification:**Fertility:** based on available data, classification criteria are not met**Developmental toxicity:** not classifiable due to data lacking**Overall assessment on CMR properties:**

This substance does not meet the criteria for classification as CMR category 1A or 1B according to CLP.

Specific target organ toxicity (single exposure)**Practical experience / human evidence:** No data available**Animal data:** data lacking**Other information:** No data available**Assessment / Classification:** Not classifiable due to data lacking**Specific target organ toxicity (repeated exposure)****Practical experience / human evidence:** No data available**Animal data:** data lacking**Other information:** No data available**Assessment / Classification:** Not classifiable due to data lacking**Aspiration hazard****Practical experience / human evidence:** No data available**Experimental data:** for viscosity data, see Section 9.**Assessment / Classification:** Based on available data, the classification criteria are not met.

Informazioni ecologiche



I PUNTI CHIAVE

La **sezione 12** fornisce informazioni sintetiche su:

- gli effetti della sostanza chimica sull'ambiente, in caso di rilascio;
- cosa succede alla sostanza chimica dopo il suo rilascio nell'ambiente (il suo destino ambientale);
- le prove a cui la sostanza chimica è stata sottoposta per verificarne tossicità, persistenza e degradabilità, potenziale bioaccumulativo e mobilità nel terreno, insieme ai relativi risultati;
- i risultati delle valutazioni PBT e vPvB, se una di esse è stata eseguita all'interno di una valutazione della sicurezza chimica. La definizione di PBT e vPvB è disponibile su ECHA-term.

Il contenuto di questa sezione rappresenta la base della classificazione e delle misure di gestione dei rischi fornite nella scheda di dati di sicurezza. Le informazioni contenute nelle **sezioni 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14 e 15** devono essere coerenti con le informazioni ecologiche qui contenute.

Queste informazioni possono essere utili nel trattamento delle fuoriuscite e per valutare le pratiche di trattamento dei rifiuti, il controllo del rilascio, le misure in caso di rilascio accidentale e di trasporto.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Verificate che le informazioni in questa sezione supportino la classificazione e siano coerenti con le varie altre sezioni della scheda di dati di sicurezza come indicato nei punti chiave.

Potete anche confrontare le informazioni in questa sezione con quelle presenti sul sito web dell'ECHA, come le informazioni di registrazione (se presenti).

In caso di dubbi, contattate il vostro fornitore.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Le informazioni devono essere riportate in maniera chiara. Quando si fa riferimento a una miscela, deve essere chiaro se le informazioni si applicano alle sostanze componenti o alla miscela nel complesso.

Fate clic qui per visualizzare un esempio di sezione 12 per una miscela (https://echa.europa.eu/documents/10162/22787005/sds_section12_mixture_en). Anche l'assenza di dati e di una relativa giustificazione deve essere segnalata.

I risultati della valutazione PBT o vPvB indicati nella sezione 12.5 (per le sostanze/sostanze all'interno di miscele per le quali è richiesta una relazione sulla sicurezza chimica) devono corrispondere allo stato di PBT o vPvB indicato nella sezione 2.3.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 12_a

SECTION 12: Ecological information**12.1 Toxicity****Acute (short-term) fish toxicity:**

Effect dose / concentration	Test duration	Species	Result / evaluation	Method	Remark
LC50: 10.3 mg/L	96 h	Brachydanio rerio (zebra-fish)	Harmful to fish	OECD 203	

Chronic (long-term) fish toxicity: data lacking

Acute (short-term) toxicity to crustacea:

Effect dose / concentration	Test duration	Species	Result / evaluation	Method	Remark
EC50: 22.1 mg/L	48 h	Daphnia magna (Big water flea)	Harmful to daphnia	OECD 202	

Chronic (long-term) toxicity to crustacea: data lacking

Acute (short-term) toxicity to algae and cyanobacteria:

Effect dose / concentration	Test duration	Species	Result / evaluation	Method	Remark
EC50: 80,6 mg/L	72 h	Desmodesmus subspicatus		OECD 201	
EC10: 51,9 mg/L	72 h	Desmodesmus subspicatus		OECD 201	

Toxicity to other aquatic plants/organisms: data lacking

Toxicity to microorganisms:

Effect dose / concentration	Test duration	Species	Result / evaluation	Method	Remark
EC50: 149 mg/L	3 h	activated sludge municipal		OECD 209	

12.2 Persistence and degradability**Abiotic Degradation:**

Test Type	t _{1/2}	Temperature	pH - value	Method	Remark

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 12_b

Hydrolysis	120 hours	50°C	pH 4 pH 7 pH 9	OECD 111	No further testing was deemed necessary as less than 10% has been hydrolysed after 120 hours at each of the three pH values.
------------	-----------	------	----------------------	----------	--

Biodegradation:

Inoculum	Parameter	Degradation rate	Method	Remark
activated sludge	CO ₂ formation (% of the theoretical value)	56% after 28 d	OECD 301B	

Assessment / Classification: Not readily biodegradable (according to OECD criteria)

12.3 Bioaccumulative potential**Bioconcentration factor (BCF)**

Species	Result	Method	Remarks
Brachydanio rerio (Zebra-fish)	4055	OECD 305	Experimental data Exposure concentration 3 µg/L

Assessment / Classification: bioaccumulative

12.4 Mobility in soil

Distribution	Transport type	Parameter	Result	Method	Remark
Soil-water	Adsorption	Log KOC	2.89	OECD 106	

Surface tension

Value	Temperature	Concentration	Method	Remark
37 mN/m	20°C	134 mg/L	OECD 115	

Assessment / Classification: Moderate adsorption in soil and sediment

12.5 Results of PBT and vPvB assessment

This substance does not meet the PBT/vPvB criteria of REACH, annex XIII.

12.6 Other adverse effects

None

Considerazioni sullo smaltimento

I PUNTI CHIAVE

La sezione 13 fornisce informazioni su:

- la corretta gestione dei rifiuti della sostanza o miscela;
- i metodi di trattamento corretti dei rifiuti della sostanza o miscela.

Se è probabile che fra i rifiuti sia compreso un imballaggio contaminato, devono essere fornite anche le opportune indicazioni sul trattamento degli imballaggi contaminati.



Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire in conformità con le leggi locali, nazionali ed europee.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Verificate che le informazioni in questa sezione siano coerenti con le informazioni di classificazione nella **sezione 2** e i controlli sull'esposizione nella **sezione 8**.

Ricordate che quando la sostanza diventa un rifiuto, il regolamento REACH non trova più applicazione e al suo posto la legislazione in materia di rifiuti diventa il quadro normativo entro cui operare.

La responsabilità legale dello smaltimento è dello smaltitore. Qualora le informazioni siano limitate, ad esempio "Smaltire in conformità con tutti i regolamenti vigenti a livello locale e nazionale", è consigliabile rivolgersi a professionisti nello smaltimento dei rifiuti.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Può risultare utile per i vostri clienti una separazione delle informazioni in questa sezione che tenga conto di quanto segue:

- prima dell'uso previsto e dopo l'uso previsto (per indicare, se possibile il momento in cui la sostanza diventa un rifiuto pericoloso);
- questa sostanza/miscela da sola rispetto a qualsiasi imballaggio contaminato (potrebbero essere applicati codici di rifiuto differenti).

È auspicabile indicare, laddove possibile il codice pertinente dell'elenco di rifiuti (List of Wastes - LoW) e fornire consigli specifici e pratici (senza limitarsi a indicare di seguire i regolamenti locali).

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 13

SECTION 13: Disposal considerations**13.1 Waste treatment methods**

Waste disposal according to directive 2008/98/EC, covering waste and dangerous waste.

13.1.1 Product / Packaging disposal:

List of proposed waste codes/waste designations in accordance with EWC.

08 01 11 waste paint and varnish containing organic solvents or other hazardous substances

08 03 12 waste ink containing hazardous substances

13.1.2 Waste treatment-relevant information:

Can be incinerated together with household waste in compliance with applicable technical regulations following consultation with approved waste disposal management companies and authorities in charge.

13.1.3 Sewage disposal-relevant information:

Release to the environment or sewage system is prohibited. Must be treated as hazardous waste.

13.1.4 Other disposal recommendations:

Handle contaminated packages in the same way as the substance itself.

Sezione 14 della SDS

Informazioni sul trasporto

I PUNTI CHIAVE

La **sezione 14** fornisce informazioni su:

- la classificazione per il trasporto della sostanza o miscela su strada, rotaia, via mare, acque interne o per via aerea (numero ONU e informazioni associate);
- informazioni aggiuntive, qualora rilevanti, come i codici di restrizione in galleria o l'indicazione di inquinanti marini;
- precauzioni speciali per l'utente (che potrebbero essere riferite alla **sezione 8** (Controllo dell'esposizione/protezione individuale della SDS));
- il trasporto alla rinfusa via mare o acque interne, laddove i carichi si intendono come trasportati alla rinfusa in base ai seguenti strumenti IMO: allegato II della convenzione MARPOL e codice IBC.

Questa sezione fornisce informazioni sulla classificazione per il trasporto applicabile per ciascuno dei **regolamenti tipo dell'ONU** che controllano il trasporto in Europa.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Verificate che le informazioni siano coerenti con la classificazione e la composizione indicate nelle sezioni 2 e 3.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

La corretta compilazione di ogni sezione garantisce ai vostri clienti tutte le informazioni di trasporto di cui hanno bisogno, senza che abbiano la necessità di rivolgersi nuovamente a voi. Se le informazioni non sono disponibili o non sono pertinenti è opportuno indicarlo.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 14

SECTION 14: Transport information**14.1. UN number**

ADR/RID: 3082

IMDG: 3082

ICAO-TI/IATA-DGR: 3082

ADN: not relevant

14.2. UN proper shipping name

ADR/RID: Environmentally hazardous substance, liquid, not otherwise specified

IMDG: Environmentally hazardous substance, liquid, not otherwise specified

ICAO-TI/IATA-DGR: Environmentally hazardous substance, liquid, not otherwise specified

ADN: not relevant

14.3. Transport hazard class(es)

ADR/RID: Class or Division: 9

IMDG: Class or Division: 9

ICAO-TI/IATA-DGR: Class or Division: 9

ADN: not relevant

14.4. Packing group

ADR/RID: III

IMDG: III

ICAO-TI/IATA-DGR: III

ADN: not relevant

14.5. Environmental hazards

ADR/RID: Environmentally hazardous

IMDG: Environmentally hazardous

ICAO-TI/IATA-DGR: Environmentally hazardous

ADN: not relevant

14.6. Special precautions for user

Always transport in closed containers that are upright and secure. Ensure that persons transporting the product know what to do in the event of an accident or spillage.

14.7. Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code

Not applicable.

Sezione 15 della SDS

Informazioni sulla regolamentazione

I PUNTI CHIAVE

La sezione 15 fornisce informazioni su:

- la legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente relativa alla sostanza chimica non indicata in altre sezioni della SDS;
- l'eventuale esecuzione di una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

La legislazione pertinente può comprendere informazioni sulle regolamentazioni a livello nazionale e/o regionale che riguardano la sostanza chimica, laddove essa sia messa sul mercato, oltre alla legislazione europea, come quella relativa a giovani lavoratori o lavoratrici gestanti, prodotti fitosanitari e biocidi, la direttiva quadro sulle acque ecc.



Quando viene eseguita una CSA, in caso di sostanze pericolose registrate in quantità superiori a 10 tonnellate all'anno, il dichiarante deve preparare degli scenari d'esposizione all'interno della valutazione.

Se una sostanza è soggetta a restrizioni o autorizzazioni, l'eventualità deve essere indicata in questa sezione.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Legislazione nazionale pertinente

Verificate che sia indicata la vostra legislazione nazionale pertinente, e che questa sia coerente con la composizione e la classificazione della sostanza/miscela.

Autorizzazione e restrizione

Obblighi specifici si applicano all'uso di sostanze autorizzate. Consultate la **Q&A 151** per ulteriori informazioni. (<https://echa.europa.eu/support/qas-support/qas>)

Se si applica una restrizione, questa deve essere rispettata.

Valutazione della sicurezza chimica

Deve essere eseguita una valutazione della sicurezza chimica (CSA) per le sostanze registrate come fabbricate o importate in quantità superiori a 10 tonnellate all'anno per dichiarante. La presenza di un numero di registrazione nella **sezione 1** (per una sostanza da sola) o nella **sezione 3** (per una sostanza all'interno di una miscela) indica che una sostanza è registrata.

Se è stata eseguita una CSA per una sostanza pericolosa, i relativi scenari d'esposizione devono essere allegati alla scheda di dati di sicurezza della sostanza. Le informazioni devono essere incluse anche nelle informazioni fornite per qualsiasi miscela che contenga la sostanza. Per le miscele che contengono tale sostanza, il fornitore può scegliere di integrare le informazioni nel corpo principale della SDS, aggiungere le informazioni sull'impiego sicuro per la miscela (SUMI) o allegare gli scenari d'esposizione pertinenti.

Se le misure di gestione dei rischi di uno scenario d'esposizione sono integrate nella SDS o in un allegato consolidato, devono comunque essere rispettati gli obblighi descritti nella sezione "Scenario d'esposizione" per verificare che l'uso della miscela sia coperto.



La **sezione 15.2** indica l'eventuale esecuzione di una relazione sulla sicurezza chimica per la sostanza, sia da sola che all'interno di una miscela.

Se la SDS si riferisce a una sostanza, gli scenari d'esposizione devono essere allegati alla SDS.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Legislazione nazionale pertinente

I fornitori devono controllare la legislazione nazionale pertinente negli Stati membri nei quali intendono commercializzare la sostanza.

Autorizzazione e restrizione

I fornitori devono specificare se hanno ricevuto un'autorizzazione o se si applica una restrizione.

Valutazione della sicurezza chimica

Quando i responsabili della formulazione consolidano o integrano le informazioni sulle misure di gestione dei rischi, dagli scenari d'esposizione delle sostanze ingredienti alle informazioni sulla miscela, identificando la provenienza di tali informazioni aiuteranno la comprensione dei clienti.

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 15

SECTION 15: Regulatory Information**15.1 Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture****EU regulations:**

Authorisations and/or restrictions on use: None

Other EU legislation: Commission Regulation (EU) No 474/2014 of 8 May 2014 amending Annex XVII to Regulation (EC) No 1907/2006

Commission Regulation (EU) No 944/2013 of 2 October 2013 (5th ATP) amending Regulation (EC) No 1272/2008 on classification, labelling and packaging of substances and mixtures

Waste Framework Directive 2008/98/EC.

National regulations (UK):

Management of Health and Safety at Work Regulations (1999)

Control of Substances Hazardous to Health Regulations (COSHH 2002)

Personal Protective Equipment Regulations (2002)

15.2 Chemical Safety Assessment

For this substance a chemical safety assessment has been carried out.

Sezione 16 della SDS

Altre informazioni

I PUNTI CHIAVE

Le informazioni pertinenti non incluse nelle sezioni precedenti sono fornite nella **sezione 16**. Esse possono comprendere:

- modifiche dalla versione precedente della SDS. Se avete bisogno di spiegazioni sulle modifiche, contattate il vostro fornitore;
- una legenda di abbreviazioni e acronimi usati;
- i principali riferimenti bibliografici e le fonti di dati;
- per le miscele, la procedura usata per ottenere la classificazione;
- le frasi di rischio, dichiarazioni di pericolo, frasi di sicurezza e/o i consigli di prudenza corrispondenti (numero e testo completo);
- consigli sulla formazione, per le persone addette alla manipolazione della sostanza chimica;
- un indice o sommario per gli scenari d'esposizione allegati.

Molte SDS conterranno una clausola di esclusione della responsabilità o un avviso per il lettore. Tali dichiarazioni non esonerano il fornitore dagli obblighi legali di fornire informazioni accurate e utili.



Nella pratica, le informazioni di questa sezione possono variare considerevolmente. Alcuni altri esempi di come possa apparire la **sezione 16** sono disponibili qui:

Esempio 1 (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/sds_section16_example1_en.pdf)

Esempio 2 (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/sds_section16_example2_en.pdf)

Esempio di scheda di dati di sicurezza, sezione 16

SECTION 16: Other information

(i) Indication of changes: Section 1.2 updated to include life-cycle stages according to the updated ECHA Guidance chapter R.12 (December 2015).

(ii) Abbreviations and acronyms:

ATP: Adaptation to Technical Progress
bw: bodyweight
CAS No: Chemical Abstracts Service number
CLP: Classification Labelling and Packaging Regulation
DNEL: Derived No-Effect Level
ES: Exposure scenario
EC: European Commission
EC No: European Chemical number: EINECS, ELINCS or NLP
ECHA: European Chemicals Agency
EEC: European Economic Community
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
ERC: Environmental Release Category
EU: European Union
GLP: Good Laboratory Practice
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Median Lethal dose
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level
OECD: Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
PC: Product Category
PNEC: Predicted No Effect Concentration
PROC: Process Category
REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and restrictions of Chemicals
SDS: Safety Data Sheet
SU: Sector of Use
vPvB: Very Persistent and Very Bioaccumulative
WEL: Workplace Exposure Limits

(iii) Training advice: Substance should only be handled by trained operators.

(iv) Additional information:

The above information describes exclusively the safety requirements of the product and is based on our present-day knowledge. The information is intended to give you advice about the safe handling of the product named in this safety data sheet, for storage, processing, transport and disposal. The information cannot be transferred to other products. In the case of mixing the product with other products or in the case of processing, the information on this safety data sheet is not necessarily valid for the new made-up material.

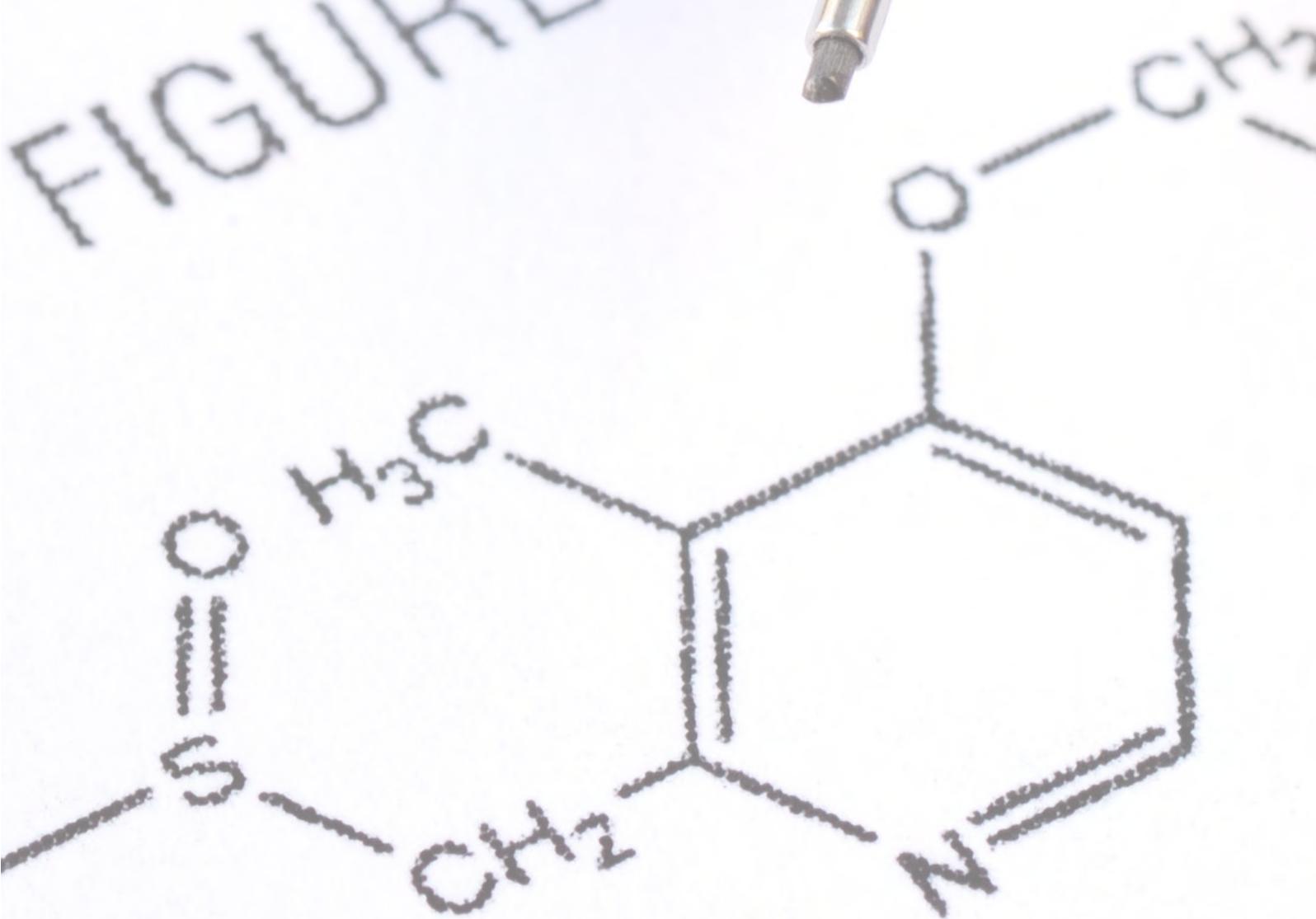
Annex to the safety data sheet according to Regulation (EC) No 1907/2006 [REACH]:

Relevant Exposure Scenario

ES3: Use at industrial site: Coatings, paints, thinners, paint removers

Scenari d'esposizione (SE)

FIGURE 1



Scenari d'esposizione (SE)

Introduzione



I PUNTI CHIAVE

Se una sostanza pericolosa viene registrata in quantità superiore a 10 tonnellate all'anno per dichiarante, è necessario fornire una scheda di dati di sicurezza completa di scenari d'esposizione.

Uno scenario d'esposizione descrive come controllare l'esposizione umana e dell'ambiente a una sostanza in modo da garantirne un uso sicuro.

Lo scenario d'esposizione fa riferimento a un uso identificato o a un gruppo di usi identificati simili, come la formulazione, l'elaborazione o la produzione di un articolo. Descrive le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi che garantiscono l'uso sicuro della sostanza relativamente all'uso specificato.

Gli scenari d'esposizione possono comprendere una serie di "scenari contributivi". Questi scenari sono descritti come tutte le attività che contribuiscono all'uso identificato (ad esempio miscelazione, trasferimento in contenitori più piccoli, applicazione di una sostanza mediante irrorazione ecc.).

Per tutti gli scenari d'esposizione, uno o più scenari contributivi si riferiscono alle condizioni che determinano il rilascio nell'ambiente. A seconda dell'uso identificato, il rilascio può avvenire da un sito industriale o da varie fonti, come avviene in caso di uso professionale o di consumo. Uno o più scenari contributivi fanno riferimento all'esposizione dell'uomo. A seconda dell'uso identificato, questi scenari saranno relativi all'esposizione dei lavoratori o dei consumatori associata a una specifica mansione o attività.

Formato dello scenario d'esposizione

Al contrario del corpo principale della scheda di dati di sicurezza, il formato dello scenario d'esposizione non è definito dal regolamento REACH. Questo significa che il fornitore può presentare le informazioni in modi diversi. Anche se questo offre flessibilità ai fornitori, significa anche che i destinatari ricevono le informazioni in formati diversi, e questo può complicare l'identificazione delle informazioni di maggiore rilevanza per loro.

L'ECHA e i suoi gruppi interessati hanno lavorato all'armonizzazione dell'aspetto e delle frasi usate, e consigliano un formato dello scenario d'esposizione che comprende le seguenti quattro sezioni:

- titolo;
- condizioni d'uso che incidono sull'esposizione;
- stima dell'esposizione;
- orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali questi ultimi possono valutare se il loro utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.

Ulteriori informazioni su ciascuna sezione sono fornite nelle quattro sezioni seguenti della presente guida. I modelli degli scenari d'esposizione, con una breve descrizione ed esempi di cosa contiene ogni sezione, sono disponibili qui [SE per lavoratori industriali](https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/annotated_es_template_industrial_en.pdf) (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/annotated_es_template_industrial_en.pdf), [SE per lavoratori professionali](https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/annotated_es_template_professional_en.pdf) (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/annotated_es_template_professional_en.pdf) [SE per consumatori](https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/annotated_es_template_consumer_en.pdf) (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/annotated_es_template_consumer_en.pdf). Anche sul sito web dell'ECHA sono disponibili alcuni esempi pratici di scenari d'esposizione.

Gli scenari d'esposizione riguardano le sostanze, molte delle quali saranno poi formulate in miscele. I fornitori di miscele pericolose devono comunicare le informazioni pertinenti risultanti dagli scenari d'esposizione delle sostanze ingredienti unitamente alla scheda di dati di sicurezza per la miscela. I responsabili della formulazione possono farlo:

- fornendo informazioni consolidate sull'uso sicuro della miscela come allegato alla scheda di dati di sicurezza; oppure
- integrando le informazioni consolidate sull'uso

sicuro della miscela nel corpo principale della scheda di dati di sicurezza, principalmente nella sezione 8; oppure

- allegando gli scenari d'esposizione relativi alle sostanze ingredienti come allegato alla scheda di dati di sicurezza.

Per aiutare i responsabili della formulazione a individuare le misure di gestione dei rischi da comunicare è disponibile una metodologia (Metodologia di identificazione dei componenti principali (LCID)).

Alcune organizzazioni di settore stanno creando un corpus di informazioni sull'uso sicuro delle miscele per tipi comuni di prodotti utilizzando un formato concordato, denominato SUMI. I responsabili della formulazione possono selezionare le SUMI appropriate per i loro prodotti e usi e fornirle come allegato alla scheda di dati di sicurezza.

Per ulteriori informazioni su LCID e SUMI, consultare la [sezione per gli utilizzatori a valle del sito web dell'ECHA](https://echa.europa.eu/regulations/reach/downstream-users/communication-in-the-supply-chain/safety-data-sheets) (https://echa.europa.eu/regulations/reach/downstream-users/communication-in-the-supply-chain/safety-data-sheets).

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Cosa fare quando ricevete una scheda di dati di sicurezza estesa?

Se ricevete una scheda di dati di sicurezza estesa, significa che a essa sono allegati degli scenari d'esposizione. In tal caso, dovete per prima cosa individuare gli scenari d'esposizione che descrivono gli usi identificati vostri e dei vostri clienti.

Potrebbe essere fornito un sommario compilato nei titoli brevi. Questi titoli brevi, insieme al numero dello SE, aiutano il destinatario a muoversi all'interno dell'allegato e a individuare scenari d'esposizione potenzialmente rilevanti, quando c'è più di uno scenario allegato. Un esempio del sommario è disponibile [qui](https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_Table_of_contents_en.pdf) (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_Table_of_contents_en.pdf).

Una volta identificato uno scenario d'esposizione rilevante, dovete verificare che l'uso identificato e le condizioni d'uso descritte siano in linea con l'uso e le condizioni d'uso nella pratica, ad esempio le condizioni nel vostro sito o il modo in cui i vostri clienti usano i prodotti da voi forniti. Se siete responsabili della formulazione o imballatori, dovete anche considerare gli usi prevedibili da parte dei clienti. **Fate clic qui** per ulteriori dettagli (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_receiving_whattodo_en.pdf).

Consultate le **sezioni 1 e 2 SE** della presente guida per indicazioni su come eseguire questo controllo. Un diagramma dei flussi di lavoro che indica cosa fare quando si ricevono gli scenari d'esposizione dai fornitori è disponibile [qui](https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_receiving_flowchart_en.pdf) (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_receiving_flowchart_en.pdf). Gli obblighi sono riassunti in **Q&A 149** (<https://echa.europa.eu/support/qas-support/qas>).

A volte, è possibile che un uso sia descritto in uno scenario d'esposizione ma che ci siano differenze nelle condizioni d'uso. Può trattarsi della concentrazione della sostanza, della durata dell'esposizione, della quantità di sostanza usata ecc. Per dimostrare che le vostre condizioni reali rientrano comunque nei limiti dello scenario d'esposizione ricevuto, potete provare a usare un approccio chiamato "messa in scala". Questo approccio è descritto nella **sezione 4 SE**.

Il risultato del controllo che effettuate può portare a una delle due conclusioni seguenti:

1. i vostri usi/le vostre condizioni d'uso sono coperti dallo scenario d'esposizione, eventualmente applicando l'approccio della messa in scala; oppure
2. i vostri usi/le vostre condizioni d'uso non sono coperti dallo scenario d'esposizione.

Se il vostro uso è coperto, documentate ciò che avete rilevato, mentre se non è coperto potrete trovare maggiori informazioni su come comportarvi [qui](https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_usenotcovered_whattodo_en.pdf) (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_usenotcovered_whattodo_en.pdf) e in **Q&A 150** (<https://echa.europa.eu/support/qas-support/qas>).

Quando ricevete una scheda di dati di sicurezza, verificate la presenza di un numero di registrazione nella sezione 1.1 (per le sostanze) o 3.2 (per le miscele). Se il numero è presente, avete **12 mesi** di tempo per mettere in atto le condizioni d'uso comprese negli scenari d'esposizione ricevuti per il vostro uso o per eseguire le azioni correttive appropriate. Ulteriori informazioni sull'argomento sono disponibili nella sezione "uno sguardo ravvicinato". Se siete in attesa degli scenari d'esposizione ma non li avete ancora ricevuti, consultate **Q&A 476** (<https://echa.europa.eu/support/qas-support/qas>) per avere una spiegazione. Se avreste già dovuto ricevere gli scenari d'esposizione ma ciò non è avvenuto, contattate subito il vostro fornitore.

Quando ricevete una SDS per una miscela pericolosa, dovete per prima cosa individuare le informazioni su uno scenario d'esposizione che potrebbe essere aggiunto, integrato o allegato. Cercate indicazioni nella sezione 1.2 della SDS o in eventuali allegati successivi alla sezione 16.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

I fabbricanti e importatori di sostanze che preparano una valutazione della sicurezza chimica (CSA) e forniscono scenari d'esposizione (SE) da comunicare, o gli utilizzatori a valle che preparano le proprie valutazioni (DU CSA) e gli scenari d'esposizione corrispondenti devono:

- usare i modelli armonizzati forniti;
- realizzare scenari d'esposizione rappresentativi delle reali condizioni d'uso, evitando di presentare condizioni d'uso non realistiche. Basando le vostre valutazioni sulle condizioni d'uso descritte per settore nelle mappe d'uso, avrete la certezza che gli scenari d'esposizione rimangano realistici;
- essere chiari (e usare frasi standard) nell'identificazione degli usi e nella descrizione delle condizioni d'uso. Lo standard dei pacchetti di comunicazione dello scenario d'esposizione (ESCom) per lo scambio di dati sugli scenari d'esposizione fra sistemi informatici è stato sviluppato per aiutarvi. Usate le informazioni fornite dagli utilizzatori a valle nelle mappe d'uso delle organizzazioni di settore;
- fornire istruzioni dettagliate per la messa in scala laddove possibile (istruzioni descritte negli **Orientamenti per gli utilizzatori a valle** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13634/du_en.pdf) e nei modelli SE).

I responsabili della formulazione di miscele, nel fornire informazioni sull'uso sicuro ai propri clienti devono:

- decidere quale sia il modo migliore per trasmettere qualsiasi informazione sullo scenario d'esposizione dalle sostanze componenti (aggiungendo, integrando o allegando le informazioni). È necessario trasmettere le stesse frasi standard ecc.
- verificare l'esistenza di SUMI per i settori ai quali forniscono le miscele e usarli, se presenti.



Quando ricevete una scheda di dati di sicurezza, verificate la presenza di un numero di registrazione nella sezione 1.1 (per le sostanze) o 3.2 (per le miscele). Se il numero è presente, avete 12 mesi di tempo per mettere in atto le condizioni d'uso comprese negli scenari d'esposizione ricevuti per il vostro uso o per eseguire le azioni correttive appropriate. Ulteriori informazioni sull'argomento sono disponibili nella sezione "uno sguardo ravvicinato". Se siete in attesa degli scenari d'esposizione ma non li avete ancora ricevuti, consultate Q&A 476 per avere una spiegazione. Se avreste già dovuto ricevere gli scenari d'esposizione ma ciò non è avvenuto, contattate subito il vostro fornitore.



Quando ricevete una SDS per una miscela pericolosa, dovete per prima cosa individuare le informazioni su uno scenario d'esposizione che potrebbe essere aggiunto, integrato o allegato. Cercate indicazioni nella sezione 1.2 della SDS o in eventuali allegati successivi alla sezione 16.

SE sezione 1

Sezione titolo



I PUNTI CHIAVE

La **sezione titolo** dello scenario d'esposizione comprende di solito quanto segue:

- Usi coperti dallo scenario d'esposizione: queste informazioni offrono una breve descrizione della portata dello scenario d'esposizione nel nome dello SE. Possono essere informazioni sulla fase del ciclo di vita (ad esempio, uso in siti industriali, uso diffuso da parte di lavoratori professionali) e informazioni di mercato (ad esempio, uso in vernici, uso nella fabbricazione di apparecchi elettrici). Il **titolo breve** (<http://www.cefic.org>) può includere anche elementi aggiuntivi, come elaborazione tecnica e livello di contenimento.
- Un elenco delle mansioni/attività coperte dagli scenari contributivi all'interno dello scenario d'esposizione: queste informazioni comprendono il nome dello scenario contributivo e delle descrizioni degli usi assegnate. Il nome conterrà informazioni più specifiche laddove disponibili, senza limitarsi a parafrasare il nome della descrizione degli usi.
- Il numero di riferimento dello scenario d'esposizione, assegnato dal fornitore.
- Le informazioni comprese nella sezione titolo comprendono di solito le descrizioni degli usi che hanno lo scopo di descrivere gli usi in maniera altamente standardizzata.

Le informazioni comprese riguardano:

- fase del ciclo di vita, come formulazione o nuovo imballaggio, uso in siti industriali, uso diffuso da parte di lavoratori professionali;
- settore di mercato, come categoria di prodotto (PC), settore d'uso (SU) o categoria degli articoli (AC);
- tipo di applicazione o processo, come categoria dei processi (PROC);
- tipo di rilascio nell'ambiente, come categoria di rilascio ambientale (ERC).

Le modalità di descrizione degli usi, compreso il sistema standard di descrizione degli usi, sono illustrate nella **Guida alle prescrizioni in materia di informazione e alla valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.12**

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Dovete confrontare il vostro uso con le informazioni nella sezione titolo prendendo in considerazione aspetti come:

- tutti i vostri usi sono identificati nella sezione titolo di uno o più scenari d'esposizione?
- gli scenari d'esposizione contemplano tutte le attività o processi pertinenti per gli usi?

Alcuni esempi su come controllare i titoli SE sono disponibili nella **SE sezione 1 - Esempi pratici** (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_section1_check_example_en.pdf).

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

I dichiaranti devono verificare che il loro titolo SE sia lo stesso del nome d'uso indicato sulla loro relazione sulla sicurezza chimica e sul dossier IUCLID, e che sia in linea con gli usi identificati nella **sezione 1.2 della SDS**. Basando le vostre valutazioni sulle mappe d'uso avrete anche la certezza che i nomi dei SE siano significativi e standardizzati. Aggiungete un riferimento allo SWED/SUMI corrispondente, se è stato realizzato sulla base delle mappe d'uso.

Esempi di scenari d'esposizione sezione 1

Annex to SAFETY DATA SHEET according to Regulation (EC) No. 1907/2006
 ECHA Substance
 Version 5.0/EN Revision Date 01.06.2014

ES3: Use at industrial site: Coatings, paints, thinners, paint removers

1. Title Section	
Coatings and paints, thinners, paint removers (PC 9a)	
Environment	
CS 1: Industrial application of coatings and inks; Water-based scrubbing process	ERC 5
Workers	
CS 2: : Industrial application of coatings and inks; Closed systems; With occasional controlled exposure	PROC 2
CS 3: Raw material transfer and/or dispensing with dedicated equipment	PROC 8b
CS 4: Mixing operations (open systems)	PROC 5
CS 5: Loading of application equipment; Manual	PROC 8a
CS 6: Spraying	PROC 7
CS 7: Roller, spreader, flow coating or printing	PROC 10
CS 8: Dipping, immersion and pouring	PROC 13
CS 9: Force drying (50 - 100oC)	PROC 2
CS 10: Equipment cleaning and maintenance; Manual	PROC 8a



SE sezione 2

Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

I PUNTI CHIAVE

Questa sezione rappresenta il nucleo dello scenario d'esposizione. Qui sono presentate le condizioni operative (OC) consigliate e le misure di gestione dei rischi (RMM) per tutti gli scenari contributivi. Esse definiscono le "condizioni d'uso" della sostanza valutate come sicure.

Le "condizioni operative" (OC) rappresentano un insieme di informazioni sull'uso di una sostanza. Descrivono i tipi di attività a cui si riferisce lo scenario d'esposizione: la quantità, la durata dell'uso di una sostanza e in quali tipi di processo è impiegata, a quali temperature è usata ecc. I parametri che influiscono sul livello d'esposizione sono compresi nello scenario d'esposizione che riceverete.

Con il termine "misura di gestione dei rischi" (RMM) s'intende un'attività o un dispositivo che limita o previene l'esposizione a una sostanza da parte di esseri umani e dell'ambiente durante l'impiego di tale sostanza. Le misure di gestione dei rischi applicate negli usi industriali comprendono l'aerazione locale per estrazione (LEV), i dispositivi di protezione individuale (DPI), gli inceneritori di gas di scarico o il trattamento dei residui locali e urbani (acque). Per ulteriori informazioni, consultate la **Guida alle prescrizioni in materia di informazione e alla valutazione della sicurezza chimica, Parte D**.

Se lo scenario d'esposizione contiene diversi scenari contributivi, la sezione 2 conterrà le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi relative a tutti gli scenari contributivi. Di solito, uno scenario d'esposizione contiene almeno uno scenario contributivo relativo ai rilasci nell'ambiente e più scenari contributivi relativi all'esposizione di lavoratori e consumatori.

Un esempio di scenario d'esposizione è disponibile [qui](https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_all_sections_en.pdf) (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_all_sections_en.pdf).

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Come verificare le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi

Dovete verificare che le condizioni d'uso presso il vostro sito e/o le condizioni d'uso da parte dei consumatori previste per il vostro prodotto siano in linea con le informazioni fornite nello scenario d'esposizione del fornitore. Ecco gli elementi da considerare e i link ad alcuni esempi:



AMBIENTE SE sezione 2 (Ambiente)

- La quantità di sostanza giornaliera e quella annuale sono usate nei limiti delle quantità presupposte nello scenario d'esposizione?
- Il tipo di misura di gestione dei rischi (RMM) indicato nello scenario d'esposizione è in linea con le tecnologie usate (come processi di trattamento delle acque reflue, filtri, sistemi per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico)?
- L'efficacia della RMM applicata eguaglia o supera l'efficacia delle RMM indicate negli scenari d'esposizione?

https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_section2_environment_check_example_en.pdf



LAVORATORI SE sezione 2 (Lavoratori)

- Le caratteristiche del prodotto (come concentrazione della sostanza in una miscela, viscosità ecc.) corrispondono a quelle indicate nello scenario d'esposizione?
- Sono rispettate le condizioni generali di ventilazione (quali volume del locale, interni/esterni)?
- Le condizioni che controllano il rilascio della sostanza (come sistemi di trasferimento, contenimento, temperatura, metodo d'applicazione) sono coerenti con quelle specificate nello scenario d'esposizione?
- Le misure di gestione dei rischi specificate sono in uso al livello di efficacia richiesto?
- Le misure organizzative (formazione, manutenzione) sono rispettate?

https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_section2_workers_check_examp_en.pdf



CONSUMATORI SE sezione 2 (Consumatori)

- Le caratteristiche del prodotto (come concentrazione, applicazione, forma ecc.) corrispondono a quelle indicate nello scenario d'esposizione?
- La quantità usata per evento, la frequenza e la durata d'uso corrispondono a quanto presupposto nello scenario d'esposizione?
- Le condizioni, come quelle di stanza e ventilazione, corrispondono a quanto previsto dallo scenario d'esposizione?
- Sono indicati dispositivi di protezione individuale specifici o consigli relativi alle pratiche igieniche nelle informazioni/etichette/istruzioni per i consumatori?

La **Tabella di confronto degli usi** (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_use_comparison_table_en.docx) può aiutarvi a confrontare lo scenario d'esposizione del vostro fornitore e quello del vostro sito. Se il vostro uso è coperto, documentate ciò che avete rilevato, mentre se non è coperto potrete trovare maggiori informazioni su come comportarvi **qui** (https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_usenotcovered_whattodo_en.pdf) e in **Q&A 150** (<https://echa.europa.eu/support/qas-support/qas>).

https://echa.europa.eu/documents/10162/22786913/es_section2_consumers_check_example_en.pdf

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Se siete dichiaranti, verificate che le informazioni da voi fornite qui siano coerenti con quelle contenute nella vostra relazione sulla sicurezza chimica e nelle **sezioni 7 e 8** della SDS.

Se siete responsabili della formulazione e dovete fornire una scheda di dati di sicurezza per una miscela, dovete trasmettere tutte le informazioni sugli scenari d'esposizione di cui disponete dalle sostanze componenti. Potrebbero risultare utili gli approcci (LCID e SUMI) sviluppati nella Relazione sulla sicurezza chimica/Piano di sviluppo dello scenario di esposizione.

Esempi di scenari d'esposizione sezione 2

Annex to SAFETY DATA SHEET according to Regulation (EC) No. 1907/2006
 ECHA Substance
 Version 5.0/EN Revision Date 01.06.2014

ES3: Use at industrial site: Coatings, paints, thinners, paint removers**2. Conditions of use affecting exposure****CS1: Control of environmental exposure: Industrial application of coatings and inks; Water-based scrubbing process (ERC 5)****Amount used, frequency and duration of use (or from service life)**

Daily amount per site \leq 0.02 tonnes/day

Annual amount per site \leq 4.0 tonnes/year

Technical and organisational conditions and measures

Remove sludge regularly from process/cleaning water in reservoir.

Equalising tank required; Continuous releases.

Conditions and measures related to sewage treatment plant

Estimated substance removal from wastewater via municipal sewage treatment 22 %

Assumed municipal sewage treatment plant flow \geq 2000 m³/d

Conditions and measures related to treatment of waste (including article waste)

Dispose of waste or used sacks/containers according to local regulations.

Other conditions affecting environmental exposure

Receiving surface water flow \geq 18000 m³/d

CS2: Control of worker exposure: Industrial application of coatings and inks; Closed systems; With occasional controlled exposure (PROC 2)**Product (article) characteristics**

Limit the substance content in the product to 5 %.

Amount used (or contained in articles) frequency and duration of use/exposure

Covers daily exposure up to 8 hours



SE sezione 3

Stima dell'esposizione

I PUNTI CHIAVE

La **sezione 3** dello scenario d'esposizione consente al dichiarante di fornire informazioni su:

- il livello d'esposizione stimata quando si applica lo scenario d'esposizione;
- il "rapporto di caratterizzazione del rischio" (che deve essere inferiore a 1 per indicare che i rischi sono adeguatamente controllati e l'uso è considerato sicuro);
- la metodologia usata per derivare la stima dell'esposizione (ad esempio, il software di modellazione applicato, i valori misurati ecc.).

Queste informazioni sono solitamente fornite per ogni scenario contributivo.

I livelli d'esposizione forniti nella **sezione 3** dello scenario d'esposizione sono stati stimati dai dichiaranti della sostanza, nel corso della valutazione della sicurezza chimica della sostanza. I dichiaranti possono aver usato dati realmente misurati (ad esempio misurazioni effettuate sul luogo di lavoro) o software di stima dell'esposizione.

I software di stima dell'esposizione sono usati per prevedere l'esposizione di lavoratori, consumatori o dell'ambiente per una certa serie di condizioni d'uso. I programmi di ECETOC, TRA ed EUSES (per l'ambiente) sono fra i software più usati per la stima dell'esposizione.

Il rapporto di caratterizzazione del rischio è ottenuto dividendo le stime dell'esposizione per i corrispondenti livelli di soglia (ad esempio, DNEL per la salute umana o PNEC per l'ambiente). Ulteriori informazioni su DNEL e PNEC sono disponibili nella **sezione 8 della SDS** della presente guida.

La stima dell'esposizione e la caratterizzazione dei rischi non sono sempre presenti, e in molti casi i destinatari non ne hanno bisogno.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Le informazioni fornite in questa sezione sono utili se volete applicare la messa in scala, come descritto nella **sezione 4 SE** della presente guida. Possono essere utili anche se state preparando una relazione sulla sicurezza chimica come utilizzatori a valle, come descritto nella **sezione 5** degli **Orientamenti per gli utilizzatori a valle** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13634/du_en.pdf).

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Se siete dei dichiaranti e state fornendo stime dell'esposizione, accertatevi di fornire informazioni sui metodi/strumenti usati, compresa la versione. Le stime dell'esposizione possono risultare utili anche ai vostri clienti che usano lo scenario d'esposizione come indicazione per la loro valutazione dei rischi all'interno del sito.

Esempi di scenari d'esposizione sezione 3_a

Annex to SAFETY DATA SHEET according to Regulation (EC) No. 1907/2006
 ECHA Substance
 Version 5.0/EN Revision Date 01.06.2014

3. Exposure estimation and reference to its source

CS1: Environmental release and exposure: Industrial application of coatings and inks; Water-based process (ERC 5)

Release route	Release rate	Release estimation method	
Water	0.1 kg/day	SpERC based xxxx 5.1 - a.v1 Industrial use of coatings and inks (low volatiles) - Process with water involved (low volatiles, medium water solubility)	
Air	0.2 kg/day	SpERC based same as above	
Soil	0 kg/day	SpERC based same as above	
Protection target		Exposure estimate (based on: EUSES 2.1.2)	RCR
Freshwater		0.004 mg/L	0.378
Sediment (freshwater)		0.316 mg/kg dw	0.377
Marine water		3.891E-4 mg/L	0.378
Sediment (marine water)		0.032 mg/kg dw	0.378
Sewage treatment plant		0.039 mg/L	0.026
Agricultural soil		0.025 mg/kg dw	0.154
Man via Environment - Inhalation		3.109E-5 mg/m ³	< 0.01
Man via Environment - Oral		0.017 mg/kg bw/day	< 0.01

CS3: Worker exposure: Industrial application of coatings and inks; Closed systems; With occasional controlled exposure (PROC 2)

Route of exposure and type of effects	Exposure estimate	RCR
Inhalation, systemic, long-term	2.5 mg/m ³ (TRA Worker v3)	0.101
Dermal, systemic, long-term	2.742 mg/kg bw/day (TRA Worker v3)	0.039
Combined routes, systemic, long-term		0.14

CS4: Worker exposure Raw material transfer and/or dispensing with dedicated equipment (PROC 8b)

Route of exposure and type of effects	Exposure estimate	RCR
Inhalation, systemic, long-term	2.5 mg/m ³ (TRA Worker v3)	0.101
Dermal, systemic, long-term	2.742 mg/kg bw/day (TRA Worker v3)	0.392
Combined routes, systemic, long-term		0.493

Esempi di scenari d'esposizione sezione 3_b

Annex to SAFETY DATA SHEET according to Regulation (EC) No. 1907/2006
 ECHA Substance
 Version 5.0/EN Revision Date 01.06.2014

Combined routes, systemic, long-term	0.14
--------------------------------------	------

CS4: Worker exposure Raw material transfer and/or dispensing with dedicated equipment (PROC 8b)		
Route of exposure and type of effects	Exposure estimate	RCR
Inhalation, systemic, long-term	2.5 mg/m ³ (TRA Worker v3)	0.101
Dermal, systemic, long-term	2.742 mg/kg bw/day (TRA Worker v3)	0.392
Combined routes, systemic, long-term		0.493

SE sezione 4

Orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali questi ultimi possono valutare se il loro utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.



I PUNTI CHIAVE

La **sezione 4** comprende consigli per gli utilizzatori a valle su come verificare che il loro uso sia coperto dallo scenario d'esposizione qualora le loro condizioni d'uso non corrispondano esattamente allo scenario d'esposizione del fornitore. Uno dei metodi di verifica si chiama "messa in scala".

Le informazioni fornite dal fornitore devono includere:

- il metodo di messa in scala, che può essere una formula matematica, un link a un sito web con uno strumento per la messa in scala o un riferimento allo strumento per la stima dell'esposizione usato dal fornitore per la valutazione;
- i parametri scalabili, ovvero i parametri operativi che possono essere messi in scala;
- i limiti della messa in scala, che indicano in che misura è possibile modificare i parametri.

La messa in scala è applicabile solo se il fornitore ha usato uno strumento di modellazione per stimare l'esposizione di esseri umani e ambiente (per ulteriori dettagli, consultate la **sezione 3 SE**). Lo strumento di messa in scala fornito dal fornitore è di solito un software semplificato e fruibile basato sullo strumento per la stima dell'esposizione usato dal fornitore nella valutazione.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I DESTINATARI

Quando le vostre condizioni d'uso sono diverse da quelle indicate nello scenario d'esposizione, anche i livelli d'esposizione e il rapporto di caratterizzazione del rischio potrebbero variare. Per applicare la messa in scala dovete:

- confrontare il vostro uso con lo scenario d'esposizione e/o lo scenario contributivo ricevuto dal vostro fornitore;
- individuare le condizioni (parametri) non corrispondenti;
- controllare se i parametri non corrispondenti sono identificati dal fornitore come parametri scalabili;
- inserire i vostri parametri nello strumento per la messa in scala ricevuto dal fornitore;
- Controllate il livello d'esposizione (o RCR) risultante e confrontatelo con il livello d'esposizione (o RCR) dello scenario contributivo corrispondente, che trovate nella **sezione 3** dello scenario d'esposizione.

Per derivarne che l'uso è coperto dallo scenario d'esposizione, il livello d'esposizione risultante dall'applicazione della messa in scala deve essere uguale o inferiore rispetto al livello d'esposizione indicato nella **sezione 3** dello scenario d'esposizione (per lo scenario contributivo corrispondente).

Se il fornitore non supporta la messa in scala, o se questa mostra un aumento del livello d'esposizione rispetto a quello indicato nello scenario d'esposizione del fornitore, avete a disposizione le seguenti opzioni:

1. attuare le condizioni nello scenario d'esposizione; oppure
2. chiedere al fornitore di coprire il vostro uso; oppure
3. eseguire una valutazione della sicurezza chimica dell'utilizzatore a valle.

I dettagli sulla messa in scala sono indicati nella sezione 4.2.4 degli **Orientamenti per gli utilizzatori a valle** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13634/du_en.pdf) e alcuni esempi sono disponibili nella **Guida pratica 13** (https://echa.europa.eu/documents/10162/13655/du_practical_guide_13_en.pdf). Usate la **mappa interattiva** (https://echa.europa.eu/documents/10162/966058/mindmap_du_en.pdf) per accedere a questi documenti.



Dovete essere in grado di dimostrare che i livelli d'esposizione nelle vostre condizioni d'uso sono uguali o inferiori a quelli nelle condizioni descritte dal fornitore. Se desiderate eseguire la messa in scala ma le informazioni necessarie non sono fornite o sono incomplete, contattate il vostro fornitore.



La messa in scala non può essere applicata se il dichiarante ha basato la propria valutazione su dati di esposizione misurati.

UNO SGUARDO RAVVICINATO PER I FORNITORI

Se, come dichiaranti, avete usato uno strumento di modellazione per stimare l'esposizione di esseri umani e ambiente, indicate qui i dettagli dello strumento o un metodo matematico semplificato che possa essere applicato dall'utilizzatore a valle, se ritenete appropriata la messa in scala. Inserite informazioni

sui parametri scalabili e indicate eventuali limiti applicabili. Per ulteriori informazioni consultate la **Guida pratica 17** dell'ECHA (https://echa.europa.eu/documents/10162/13655/pg17_du_csr_final_en.pdf), in particolare l'esempio 3 dell'allegato 1 sullo strumento di conformità Cefic SE.

Esempi di scenari d'esposizione sezione 4

Annex to SAFETY DATA SHEET according to Regulation (EC) No. 1907/2006
 ECHA Substance
 Version 5.0/EN Revision Date 01.06.2014

4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Scaling method - Workers
Exposure estimation tool used: ECETOC TRA v3.
Scalable Parameters Workers
exposure duration maximum concentration
Non scalable parameters
Other parameters (different from those indicated under scalable parameters) have to be taken (with no change) from the Exposure Scenario provided
Boundaries of Scaling
RCR not to be exceeded are described in Section 3 above.
Scaling instructions
For Scaling instructions please go to the following website: http://companyX-reach/scaling/

AGENZIA EUROPEA PER LE SOSTANZE CHIMICHE
ANNANKATU 18, P.O. BOX 400,
FI-00121 HELSINKI, FINLANDIA
ECHA.EUROPA.EU



Publications Office